Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Venerdì, 27 novembre — Numero 278.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 4 ottobre 1908, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 75,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per provvedimenti profilattici e spese di personale sanitario avventizio.*

SIRE!

Con decreto di Vostra Maestà del 10 settembre p. p., fu autorizzato un prelevamento di L. 75,000 dal fondo di riserva delle *spese impreviste* in aumento al capitolo n. 67 del bilancio del Ministero dell'interno, per provvedimenti profilattici.

Tale maggiore stanziamento si è ora rivelato insufficiente al bisogno essendosi le condizioni sanitarie all'estero rapidamente aggravate, donde la necessità di intensificare le misure difensive specie contro la grave minaccia del colera e di rinforzare il personale sanitario dei porti.

Data pertanto l'urgenza di apprestare i fondi all'uopo necessari, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà accordata al Governo dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare la somma di L. 75,000 dal fondo di riserva delle *spese impreviste* per portarla in aumento ai capitoli nn. 67 e 72 del bilancio del Ministero dell'interno, rispettivamente per L. 65,000 e L. 10,000.

Il seguente schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà, autorizza il prelevamento di cui trattasi:

Il numero 637 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'am-

ministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 406,500, rimane disponibile la somma di L. 593,500;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese imprevıste*, inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di lire settantacinquemila (L. 75,000) da portarsi in aumento ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario predetto:

Cap. n. 67 « Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie ecc. » . . . . L. 65,000 —

Cap. n. 72 « Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie » . . . . . » 10,000 —

L. 75,000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 20 ottobre 1908, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 2000 dal fondo di riserva delle « spese impreviste » occorrenti per le spese per il personale del Magistrato alle acque.*

SIRE!

Presso il Magistrato alle acque istituito, con sede a Venezia, dalla legge 5 maggio 1907, n. 257, trovasi uno speciale ufficio forestale.

La legge ora citata, mentre provvide alla spesa per gli stipendi al personale, non tenne conto di altre spese occorrenti al funzionamento dell'ufficio forestale, quali le spese per direzione, lavori straordinari, missioni e trasferte nell'interesse del servizio dei rimboscamenti di competenza del Magistrato alle acque.

Coi mezzi ordinari del bilancio del Ministero di agricoltura per l'esercizio in corso non è dato di far fronte alle spese delle quali trattasi; onde il Consiglio dei ministri, ravvisata l'urgenza di apprestare i fondi all'uopo necessari, ha deliberato di valersi della facoltà concessa al Governo dall'art. 38 della legge di contabilità generale, prelevando l'occorrente somma di lire duemila dal fondo di riserva delle spese impreviste, per iscriverla ad uno speciale capitolo del bilancio predetto.

A ciò intende il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il numero 638 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 481,500, rimane disponibile la somma di L. 518,500;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909 è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire duemila (L. 2000) da inscriversi al nuovo capitolo n. 185-*ter*: « Spese per missioni, trasferte, compensi di direzione e di lavoro straordinario ai funzionari forestali addetti all'ufficio del R. Magistrato alle acque in Venezia, per l'esecuzione della legge 5 maggio 1907, n. 257 », nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 648 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE
per grazia di Dio e per vo[illegible]
RE D'I[illegible]

Veduto il Messaggio in[illegible]
quale l'Ufficio di pre[illegible]

tati notificò essere vacante il collegio elettorale di Biandrate (Novara 2°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Biandrate è convocato pel giorno 13 dicembre 1908 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCCLI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza in data 11 settembre 1907, con la quale la Società anonima d'Entreprise générale de travaux, ha chiesto di essere autorizzata a costruire ed esercire, a trazione a vapore, una linea tramviaria Castiglione delle Stiviere-Lonate-Desenzano nonchè ad eseguire una variante al tracciato del tratto Montichiari-Castiglione della linea tramviaria Brescia-Mantova-Ostiglia; sostituendolo con quello di Montichiari-Carpenedolo-Castiglione delle Stiviere;

Viste le convenzioni in data 1° maggio 1906 e 8 novembre 1907 stipulate tra le provincie di Mantova e di Brescia e la detta Società, debitamente approvate, per la concessione del suolo stradale occorrente all'impianto della tramvia medesima;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Visti gli articoli 15 della legge 16 giugno 1907, n. 540, e 17 della legge 12 luglio 1908, n. 444, per le tramvie extraurbane;

Ritenuto che a norma dei citati articoli della legge 16 giugno 1907 e 12 luglio 1908 la sorveglianza della costruzione e dell'esercizio delle tramvie extraurbane è esercitata con le stesse norme vigenti per la sorveglianza delle ferrovie concesse all'industria privata;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concesso alla Società anonima d'Entreprise générale de travaux di costruire, a trazione a vapore, la linea tramviaria Castiglione delle Stiviere-Lonate-Desenzano nonchè di eseguire una variante al tracciato del tronco Montichiari-Castiglione della linea tramviaria Brescia-Mantova-Ostiglia sostituendolo con quello Montichiari-Carpenedolo-Castiglione delle Stiviere in base ai rispettivi progetti in data 12 gennaio 1908, visti d'ordine Nostro dal ministro proponente, e sotto le avvertenze contenute nel voto n. 296 in data 13 marzo 1908 del Consiglio superiore dei lavori pubblici e nel disciplinare di cui all'articolo seguente.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio delle dette tramvie saranno osservate le disposizioni, comprese nel disciplinare – sottoscritto in data 9 maggio – 5 agosto 1908, dal legale rappresentante della Società anonima d'Entreprise générale de travaux, nonchè quelle di cui ai citati articoli della legge 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, e le speciali prescrizioni che verranno eventualmente emanate, all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

Il numero **CCCCLXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 17 luglio 1908, n. CCCXIV, col quale venne istituito in Luserna San Giovanni un Collegio di probi-viri per l'industria dell'estrazione e lavorazione della pietra, con giurisdizione sul territorio dei comuni di Luserna San Giovanni, Barge, Bagnolo Piemonte, Bibiana, Torre Pellice, Rorà, Bobbio Pellice e Villar Pellice;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per la industria dell'estrazione e lavorazione della pietra, istituito in Luserna San Giovanni, sono stabilite come appresso:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Luserna San Giovanni	Luserna San Giovanni — Rorà — Torre Pellice — Villar Pellice — Bobbio Pellice	1	1
Bagnolo Piemonte	Bagnolo Piemonte — Barge — Bibiana	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, Il guardasigilli: Orlando.

Il numero **CCCCLXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 29 luglio 1906, n. CCXCI (parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Reggio Calabria in data 27 maggio 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio di Reggio Calabria sono stabilite secondo l'unita tabella vista, d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Art. 2.

Il R. decreto 29 agosto 1906, n. CCXCI (parte supplementare), è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, Il guardasigilli: Orlando.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Reggio Calabria

N. d'ordine	Sezioni	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Reggio di Calabria	Reggio di Calabria.
2	Reggio di Calabria	Reggio di Calabria.
3	Gallico	Gallico — Calanna — Sambatello — Villa San Giuseppe — Laganadi.
4	Catona	Catona — Rosali — Fiumara — Salice Calabro — San Roberto.
5	Cannitello	Cannitello.
6	Villa San Giovanni	Villa San Giovanni — Campo di Calabria.
7	Bagnara Calabra	Bagnara Calabra.
8	Scilla	Scilla.
9	Melito di Porto Salvo	Melito di Porto Salvo — San Lorenzo — Bagaladi.
10	Bova	Bova — Africo — Roccaforte del Greco — Roghudi — Condofuri.
11	Pellaro	Pellaro.
12	Gallina	Gallina.
13	Montebello Ionico	Montebello Ionico.
14	Cataforio	Cataforio — Cardeto.
15	Motta San Giovanni	Motta San Giovanni.
16	Santo Stefano in Aspromonte	Santo Stefano in Aspromonte — Sant'Alessio in Aspromonte — Podargoni.
17	Bianco	Bianco — Casignana — Sant'Agata di Bianco — Caraffa del Bianco — Precacore.
18	Brancaleone	Brancaleone — Staiti — Ferruzzano — Bruzzano — Zeffirio.
19	Palizzi	Palizzi.
20	Mammola	Mammola — San Giovanni di Gerace.
21	Grotteria	Grotteria.
22	Ardore	Ardore.
23	Siderno Marina	Siderno Marina — Agnana Calabra — Canolo.
24	Caulonia	Caulonia.
25	Stignano	Stignano — Placanica — Camini.
26	Roccella Ionica	Roccella Jonica.
27	Bovalino	Bovalino — Benestare — Careri — San Luca.
28	Platì	Platì.
29	Stilo	Stilo — Monasterace — Bivongi — Riace — Pazzano.
30	Gerace	Gerace — Portigliola — Ciminà — Antonimina — Sant'Ilario del Ionio — Gerace.
31	Gioiosa Ionica	Gioiosa Ionica — Martone.

N.	Sezioni	COMUNI componenti ciascuna sezione
32	Palmi	Palmi.
33	Gioia Tauro	Gioia Tauro — Rizziconi.
34	Radicena	Radicena — Iatrinoli — Terranova Sappo Minulio — Molochio.
35	Oppido Mamertina	Oppido Mamertina — Tresilico — Varapodio — Santa Cristina d'Aspromonte.
36	Cittanova	Cittanova.
37	Polistena	Polistena — San Giorgio Morgeto.
38	Cinquefronde	Cinquefronde — Giffone — Galatro — Maropati — Anoja.
39	Sinopoli	Sinopoli — Cosoleto — San Procopio.
40	Laureana di Borello	Laureana di Borello — San Pier Fedele — Caridà — Feroleto della Chiesa — Serrata — Candidoni.
41	Rosarno	Rosarno.
42	Sant'Eufemia d'Aspromonte	Sant'Eufemia d'Aspromonte.
43	Delianuova	Delianuova — Scido.
44	Seminara	Seminara.
45	Melicuccà	Melicuccà.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCLXII (Dato a San Rossore, il 26 ottobre 1908), col quale la Casa di ricovero « Greco De Vecchi » in Bellagio è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCCLXIII (Dato a San Rossore, il 26 ottobre 1908), col quale l'Asilo infantile di Spino d'Adda è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 5 novembre 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Volturino (Foggia).*

SIRE!

Un'inchiesta eseguita sull'Amministrazione comunale di Volturino accertò ch'essa funziona in modo irregolare.

La erronea compilazione dei bilanci, fittiziamente pareggiati mediante impostazione di entrate non realizzabili; la mancata applicazione delle tasse od il ritardo nella compilazione dei ruoli; la trascurata riscossione dei residui, hanno prodotto un notevole disavanzo organico. A ciò si aggiunge il disordine della gestione daziaria, dei cui proventi, non regolarmente versati al tesoriere sovente il sindaco si vale per provvedere direttamente a pagamenti.

Non valse a porre riparo a tali irregolarità la compilazione dei bilanci fatta d'ufficio dall'autorità tutoria, poichè ad essi non fu poi data esecuzione con criteri di rigida e corretta amministrazione.

Tale stato di cose si ripercuote su tutto l'andamento della civica azienda; la cassa è quasi sempre sfornita di fondi, e le anticipazioni fatte dal tesoriere non bastano a soddisfare tutti i creditori, i quali o scontano i mandati presso i privati, o muovono liti al Comune. Trascuransi la nettezza, l'illuminazione, i servizi sanitari, la manutenzione delle strade e del cimitero; nè si provvede alla costruzione di una fonte pubblica e di locali scolastici mediante le agevolazioni concesse dalle vigenti leggi.

Male funziona l'ufficio di segreteria stante l'abituale trascuratezza del segretario. Non ancora è stato compilato il regolamento organico per il personale.

Dal 1902 al 1905 non sono stati riveduti i conti, nè il contabile ha presentato quelli successivi.

Nonostante la contestazione all'Amministrazione delle irregolarità accertate dall'inchiesta, niun provvedimento è stato adottato per eliminarle; onde, come anche ha ritenuto il Consiglio di Stato con parere del 30 ottobre u. s., a ricondurre quell'Amministrazione a normale funzionamento s'impone lo scioglimento del Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Volturino, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. rag. Celestino Nobili è nominato commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza dell'8 novembre 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vico di Pantano (Caserta).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Vico di Pantano trovasi in condizioni anormali. I pubblici servizi ed in particolar modo l'igiene

e l'annona sono in abbandono; gli uffici municipali talmente disordinati da inceppare la trattazione degli affari.

Un notevole disavanzo si è accumulato; poichè, mentre si trascurò la riscossione di alcune entrate e il rimborso delle spese anticipate per la distribuzione del chinino di Stato, e non si compilarono i ruoli della tassa bestiame degli anni 1904 e 1905, d'altro canto si largheggiò nelle spese, talune delle quali non autorizzate dalla Giunta provinciale amministrativa.

Il servizio di cassa procede senza alcuna norma contabile.

Gli amministratori, cui furono contestate le risultanze dell'inchiesta, non hanno saputo adottare alcun efficace rimedio, ed ancora una volta si sono mostrati noncuranti dei veri interessi del Comune, con l'inasprire la tassa di esercizio, estesa anche all'industria agricola, mentre fu ridotta la tassa sul bestiame, ritenendosi di compensare la diminuzione degli introiti con altre entrate difficilmente realizzabili.

Stante la resistenza che gli amministratori oppongono all'attuazione dei necessari provvedimenti, e la urgente necessità di una provvida sistemazione dell'azienda, s'impone lo scioglimento del Consiglio comunale, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza del 30 ottobre p. p.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vico di Pantano, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Antonio Caporaso è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 8 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense.

Al valor militare.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Medaglia d'argento

Beria di Salo e d'Argentina Francesco, da Torino, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

In occasione di gravi tumulti popolari, benchè ferito al capo da un colpo di pietra, rimase, finchè glielo consentirono le forze, alla testa del suo riparto, serbandosi esemplarmente calmo e sereno e riuscendo con l'energico e avveduto impiego dei suoi dipendenti a disperder la folla ribelle, senza far uso delle armi. — Bologna, 9 maggio 1906.

Po Ferdinando, da Gragnano Trebbiese (Piacenza), tenente id. id. di Saluzzo.

Nella predetta circostanza diede pur esso mirabile prova d elevati sentimenti e di sereno coraggio, che, sebbene ferito rimase alla testa de'suoi soldati finchè non gli vennero meno le forze, e riuscì, con grande energia e avvedutezza, a disperdere i ribelli senza far uso delle armi.

Marro Stefano, da Postua (Vercelli), soldato reggimento cavalleggeri di Saluzzo, n. 19,231 matricola.

Nella predetta circostanza, mentre tentava raggiungere il proprio plotone da cui erasi dovuto allontanare, benchè circondato e fatto segno a percosse e a colpi di coltello da numerosi tumultuanti, si difese con grande energia ed ardimento riuscendo a disperdere gli aggressori.

Racco Francesco, da Bovalino (Reggio Calabria), carabiniere legione Napoli, n. 14,969-21 id.

Insieme ad un compagno, animosamente affrontò una comitiva di malviventi, sostenendo con grande energia e sangue freddo viva e pericolosa lotta con uno di essi, armato di rivoltella, dai cui colpi potè scampare solo facendo uso della propria pistola. — Torre del Greco (Napoli), 26 gennaio 1908.

Rossi Salvatore, da Arpaja (Benevento), id. id. Napoli, n. 8783-25 id., solo, di notte, benchè gravemente ferito da un colpo di fucile sparatogli da un malfattore in agguato, con esemplare energia ed ardimento, si lanciò all'inseguimento del ribelle, non desistendo dal proposito di arrestarlo se non quando gli vennero meno le forze pel sangue perduto. — Bisaccia (Avellino), 27 marzo 1908.

Fais Elia, da Ploaghe (Sassari), id. id. Cagliari, n. 16460-17 id., arditamente inseguì un malfattore armato di fucile, e, raggiuntolo, lottò con esso, spiegando grande energia e coraggio finchè, mortalmente ferito, non cadde a terra stremato di forze. — Sedilo (Cagliari), 26 aprile 1908.

Pasquali Camillo, da Siracusa, tenente 2 alpini.

Durante un'escursione in montagna, visto uno dei propri soldati cader nelle acque di un impetuoso torrente, con generoso slancio si gettò al suo soccorso, riuscendo però a scampar egli stesso dalla morte solo per l'aiuto offertogli da altri militari. — Ovaro (Udine), 10 maggio 1908.

Oniboni Eugenio, da Castelnuovo Magra (Genova), caporale maggiore 2 id., n. 13,271 matricola.

Nella predetta circostanza arditamente si slanciò pel primo nelle acque del torrente al soccorso dei pericolanti, che, con grande sforzo, aiutato da altri, riuscì a fermare ed a spinger a riva.

Simone Nicola, da Vieste (Foggia), carabiniere legione Torino, n. 1616 4 id.

Animosamente affrontò un pazzo omicida, ancor armato di coltello, riuscendo, dopo grave e pericolosissima lotta, a disarmarlo, con l'altrui aiuto, ed a trarlo in arresto. — Torino, 17 maggio 1908.

Medaglia di bronzo.

Surico Vito Donato, da Gioia del Colle (Bari), carabiniere legione Bari, n. 22,898-3 matricola.

Sostenne da solo, con grande energia, viva colluttazione con due pregiudicati, evitando, benchè atterrato e contuso, di far uso della pistola, finchè non ne fu costretto da necessità, par aver salva la vita. — Mileto (Catanzaro), 20 gennaio 1908.

Iannaccone Raffaele, da Avellino, delegato di pubblica sicurezza.

Interpostosi fra alcuni rissanti, arditamente affrontò uno di essi, che aveva preso a sparare colpi di rivoltella, e, malgrado la resistenza oppostagli dai compagni del ribelle, riu-

sei dopo lunga lotta, a trarlo, con l'altrui aiuto, in arresto. — Napoli, 1° marzo 1908.

Gaballo Giovanni, da Torre Santa Susanna (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 14,219-5 matricola.

Di notte, animosamente inseguì per lunghissimo tratto un malfattore evaso dal carcere e, raggiuntolo, sostenne con esso fiera e pericolosa lotta presso il ciglio di un burrone, riuscendo, benchè fatto segno a un colpo di rivoltella, ad avere alfine, con l'altrui aiuto, ragione del ribelle. — Pisticci (Potenza), 20 marzo 1908.

Di Cianni Silvio, da San Marco Argentano (Cosenza) soldato reggimento cavalleggeri di Lucca, n. 13,666 id.

Animosamente affrontò e disarmò un individuo che sparando colpi di rivoltella, inseguiva tre persone con cui era venuto a contesa, e poscia, assicurato all'arresto il malfattore affidandolo ad un militare sopraggiunto, inseguiva ed arrestava un altro dei rissanti. — Lucca, 25 marzo 1908.

Morini Luigi, da Pizzale (Pavia), guardia campestre di Pizzale.

Arditamente affrontò e, dopo viva e pericolosa lotta, riuscì a trarre in arresto un malfattore che, armato di potatoio ed in preda a furore omicida, già aveva orribilmente ferito la propria moglie — Pizzale (Pavia), 10 maggio 1908.

Lucente Vincenzo, da Altamura (Bari), sergente 7 artiglieria campagna, n. 19,640-3 matricola.

Benchè disarmato, inseguì e dopo viva e pericolosa colluttazione riuscì, con l'altrui aiuto, a trarre in arresto un malfattore armato di coltello — Livorno, 20 maggio 1908.

Bertoli Giuseppe, da Cima (Como), soldato 62 fanteria, n. 16,207 id.

Arditamente si slanciò sopra un compagno, che, colto da subitanea pazzia, aveva aggredito e ferito di baionetta e di rasoio un sergente, e, dopo viva e pericolosa lotta, durante la quale rimase ferito, riuscì con l'altrui aiuto ad impadronirsi del forsennato. — Faenza (Ravenna), 22 maggio 1908.

Crapanzano Giuseppe, da Raffadali (Girgenti), sottotenente 8 bersaglieri.

Arditamente affrontò, e, dopo viva e pericolosa lotta, riuscì ad arrestare un malfattore armato di rivoltella, che, spalleggiato da altri pregiudicati armati, tentava sottrarsi all'arresto intimatogli da due carabinieri, — Palermo, 6 giugno 1908.

Cevolo Sante, da Montefiascone (Roma), carabiniere legione Palermo, n. 15,082-69 matricola — Bartoli Amerigo, da Sinalunga (Siena) id. id. Palermo, n. 19,005-49.

Nella predetta circostanza animosamente affrontarono due malfattori armati di rivoltella e, dopo viva e pericolosa lotta, riuscirono con l'altrui aiuto a trarli in arresto malgrado la opposizione di vari pregiudicati che li minacciavano brandendo i coltelli.

Scebba Alfonso, da Mazzarino (Caltanissetta), tenente 30 fanteria.

Arditamente, da solo, affrontò e trasse in arresto un pericoloso malfattore, che, armato di coltello, aveva aggredito e ferito la propria moglie. — Nocera Inferiore (Salerno), 9 giugno 1908.

Encomio solenne.

Con determinazione Ministeriale del 26 ottobre 1908:

Damiano Giuseppe, da San Pietro di Monte Rosso (Cuneo), zappatore 2 alpini, n. 18,794 matricola — Di Cieco Pietro, da Morino (Aquila), soldato 2 id., n. 9748 id.

Prestarono, con generoso slancio, valido ed efficace aiuto al pericoloso salvataggio di due militari pericolanti nelle acque di un impetuoso torrente. — Ovaro (Udine), 10 maggio 1908.

Pellini Silverio, da Scandolara Ripa d'Oglio (Cremona), brigadiere legione carabinieri Torino, n. 3015-44 id.

Cooperò animosamente a ridurre all'impotenza un pazzo armato di coltello. — Torino, 17 maggio 1908.

Bulgherini Francesco, da Alfianello (Brescia), caporale 7 artiglieria campagna, n. 14,559-44 id.

Cooperò animosamente all'arresto di un malfattore armato di coltello. — Livorno, 20 maggio 1908.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

Fedele Donato Amedeo, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1908.

Con R. decreto del 14 agosto 1908:

Gorio Tullio, segretario a L. 2000, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1908.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

Molè dott. not. Filippo, segretario a L. 1500, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1908.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1908:

Lorenzi Giovanni, alunno, già ufficiale d'ordine a L. 1200, a decorrere dal 20 marzo 1908, in seguito alla nomina di alunno, ha cessato di far parte del quadro 5° della tabella organica *B*.

Bianco Osvaldo, id., già ufficiale d'ordine, a L. 1200, a decorrere dal 20 marzo 1908, in seguito alla nomina di alunno, ha cessato di far parte del quadro 5° della tabella organica *B*.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Ciotta Vincenzo, ufficiale postale telegrafico, a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa concessagli, per motivi di famiglia, è cessata col 27 aprile 1907. Ricollocato in aspettativa per servizio militare dal 28 aprile 1907.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Ciotta Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 28 aprile 1908.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

Ferrari Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Taramelli Luigi, primo ufficiale telegrafico a L. 2000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° settembre 1908.

Gaggiotti Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa concessagli, per motivi di malattia, è cessata col 30 aprile 1908. Ricollocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° maggio 1908.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Gioia Elena, ausiliaria a L. 1650, in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa concessale, per motivi di malattia, è cessata col 31 agosto 1908. Ricollocata in aspettativa, per motivi di famiglia dal 1° settembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1908:

Prestifilippo Egildo, alunno, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1908.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO *n.* 20 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* ottobre *1908.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8578	83	71	Loser János (Ditta), a Budapest (Ungheria)	3 gennaio 1908	La parola *Palma*. Marchio di commercio per contraddistinguere « acque minerali e loro prodotti », già registrato in Ungheria per gli stessi prodotti.
8603	83	72	Fratelli Martini (Ditta), a Verona	27 id. »	Impronta raffigurante una scala con dieci piuoli avente ai lati le iniziali *F. M.* e in basso la lettera *V.*; il tutto accompagnato superiormente dalla scritta disposta a semicerchio *Calzaturificio Fratelli Martini - Verona* e inferiormente dalla leggenda *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature ».
8677	83	73	Buffo Giuseppe fu Antonino, a Messina	15 marzo »	Il disegno di un arancio attaccato a un ramoscello con tre foglie; sull'arancio trovasi la leggenda *Arâm triplex* e sopra una delle foglie l'indicazione *Giuseppe Buffo - Messina.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».
8682	83	74	Società Anonima Termale di Casino Boario, a Milano	27 febbraio »	Etichetta rettangolare con fascia rossa ai bordi e fondo verde con fregi di stile moderno portante in alto la parola *Igea* con ai lati la scritta *Soc. Anon. Termale di Casino Boario con sede in Milano - Corso Magenta, 32;* nella parte centrale dell'etichetta, sopra il disegno di un grande quadrifoglio, leggesi l'analisi del prodotto fiancheggiata da una scritta di pubblicità ripetuta in quattro lingue e sulla fascia marginale leggesi *Acque di Casino Boario - Valle Camonica - Brescia - La sublime delle acque da tavola - Bottiglia e tappo sterilizzati.* Marchio di commercio per contraddistinguere « acqua minerale ».
8689	83	75	Barclay & Barclay (Ditta), a New York	9 marzo »	Etichetta rettangolare a contorno ornamentale portante nel mezzo, in apposita riquadratura, il disegno di un vecchio seduto presso un fornello in atto di raccogliere un preparato da una storta; sui bordi della riquadratura leggesi: *Barclay & Co. - New York* e ai lati della medesima trovansi il *facsimile* della firma *Barclay & Co.* e l'indicazione *Trade Mark.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati medicinali e articoli da toletta », già registrato negli S. U. di America per gli stessi prodotti.
8690	83	76	La stessa	9 id. »	Etichetta rettangolare a contorno ornamentale portante nel mezzo, in apposità riquadratura, il disegno di un vecchio seduto presso un fornello in atto di raccogliere un preparato

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					uscente da una storta; sui bordi superiori e inferiori della riquadratura leggesi: *Barclay & Co. - New York* e ai lati della medesima il *facsimile* della firma *Barclay & Co.* e la indicazione *Trade Mark*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
8691	83	77	Barclay & Barclay (Ditta), a New York	9 marzo 1908	La parola *Tricoféro* sormontante la figura di una donna in atto di pettinarsi circondata da una cornice ornamentale e ritta sopra un piedistallo a gradini dal quale si diramano simmetricamente disegni decorativi di fantasia; tale figura ha per sfondo a sinistra la terra ferma con due treni in moto e a destra il mare con alcuni bastimenti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati tecnici per i capelli e per la pelle », già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti.
8861	83	78	Stevenson & Howell Limited, a Londra	13 maggio »	Etichetta quadrata con fregi di fantasia sulla quale spicca un bollo circolare rosso contenente la sigla in oro *S. & H.* e avente in alto la scritta *Red Ball Brand* e in basso *Guarantees Quality;* nei due angoli superiori dell'etichetta figurano due aquilotti incorniciati da un ovale entro un circolo con nastri laterali su cui leggesi rispettivamente *Makes Trade* e *For User* e in basso figurano una cornice rettangolare con fregi e una targa con l'indicazione *Stevenson & Howell Limited, London*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « essenze, materie coloranti, aromatizzanti, chiarificanti, ecc., per preparazione di bevande ed alimenti ».
8968	83	79	Agnesi Paolo fu Giuseppe, a Porto Maurizio	23 giugno »	Etichetta rettangolare divisa in tre campi, di cui quello superiore reca, su fondo a mosaico, l'iscrizione *Olio medicinale dott. Agnesi - Porto Maurizio - Italia*, quello centrale la figura di una donna che porge un bicchierino del prodotto a un bimbo seduto le in grembo e che ha alla sinistra un muricciolo dietro cui campeggia una pianta d'olivo e quello inferiore le parole *La salute* e un fregio traversato da un nastro svolazzante con la leggenda *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
9000	83	80	Marchesini Carlo, a Genova	11 luglio »	1° Etichetta rettangolare a cornice ornamentale portante in alto, a grandi lettere maiuscole, la parola *Anistamina* e più sotto l'indicazione delle qualità del prodotto con a fianco lo stemma del richiedente racchiuso entro una fascia circolare sulla quale leggesi *Anistamina - Dott. Carlo Marchesini - Genova* e sotto *Marca registrata*; in basso trovansi il fac-simile della firma *D.r C. Marchesini* e la parola *Genova*. 2° Etichetta a striscia col fac-simile della firma *D.r C. Marchesini*. 3° Etichetta circolare con bordo a fregi contenente la scritta *Extractum Crystallinum et Solutum e Parenchimate Pneumonico Medicato*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».

Roma, addì 7 novembre 1908.

Per il direttore capo della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 542,732 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 375, al nome di Niggi *Giovannina* di Zaverio, nubile, domiciliata a Porto Maurizio, vincolata per dote della titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Niggi *Leonarda-Luigia-Giovanna* di Zaverio, nubile, domiciliata a Porto Maurizio, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

N. 301,190 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 285 e n. 301,191 di L. 285, al nome di Bianchi *Achille* fu *Sante*, domiciliato a Gambolò (Pavia);

N. 313,961 di L. 112.50 al nome di Bianchi *Erminia* fu Sante nubile, domiciliata a Gambolò (Pavia);

N. 313,962 di L. 112 50 al nome di Bianchi *Modesta* fu Sante nubile, domiciliata a Gambolò (Pavia);

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

Bianchi *Achille-Carlo* fu *Santino* o *Santo*, minore, sotto la patria potestà della madre Re Luigia di Carlo, vedova Bianchi, domiciliato a Gambolò (Pavia);

Bianchi *Erminia-Giovanna* fu *Santo* o *Santino*, minore, ecc., come la precedente e Bianchi *Modesta-Virginia* fu *Santo* o *Santino*, minore, ecc., come la precedente, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 novembre, in lire 100.19

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 novembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104 17 30	102 29 30	102 65 02
3 1/2 % *netto*	103 17 89	101.42 89	101 76 18
3 % *lordo*	70.29 17	69.09 17	69 91 61

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di meccanica razionale nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 26 marzo 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime possibilmente in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 21 novembre 1908.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 26 novembre 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

MORANDO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

STOPPATO e SANTINI, dichiarano di associarsi alle nobili parole pronunziate ieri dal presidente per commemorare l'on. Carlo Donati (Approvazioni).

GUERRITORE, ricorda alla Camera le qualità di cuore e di mente del'ex deputato Calvanese, testè defunto e propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia e alla patria dell'estinto.

PRESIDENTE si unisce all'on. Guerritore nel ricordare le virtù dell'on. Calvanese o dichiara che manderà a nome della Camera le condoglianze per la sua morte.

(Il processo verbale è approvato).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del sindaco di Brescia, del R. commissario di Palermo, dei sindaci di Nuoro e Porto Valtravaglia, delle famiglie Bottacchi, Pinna, Donati e dell'on. Carlo Di Rudinì per le condoglianze ieri inviate a nome della Camera

Comunica altresì l'elenco dei contratti e decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti, e le relazioni trasmesse da varî Ministeri.

Comunica per ultimo che gli onorevoli Leali, Alfredo Baccelli e Chimienti hanno presentato tre proposte di legge di loro iniziativa, e che gli onorevoli Colajanni e Giulio Alessio hanno presentato ciascuno una mozione.

Giuramento.

GIOVANNELLI ALBERTO, giura.

Interrogazioni.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi risponde all'on. Pavia, che lo interroga « sui provvedimenti a prendersi per riparare agli inconvenienti dell'odierna incomoda chiusura dei telegrammi », dichiarando che il nuovo modulo è adottato, in via di esperimento, nelle sole città di Roma, di Firenze e di Napoli.

PAVIA osserva che l'attuale sistema di chiusura dei dispacci ha dato luogo a moltissime critiche, e che meglio sarebbe adottare un modulo unico internazionale. Raccomanda che si studi una modificazione proposta da molto tempo al Ministero delle poste e dei telegrafi, e che sembra di pratica utilità (Bene).

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on Mazziotti, il quale chiede « se intenda convocare il Comitato nazionale per gli studi del Risorgimento » dichiarando che la convocazione avverrà non appena nominato il nuovo presidente del Comitato medesimo.

MAZZIOTTI lamenta il ritardo della convocazione e spera che al più presto il Comitato sia messo in condizione di funzionare.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, rispondendo all'on. Gallino circa la riunione della rete telefonica di Pontedecimo a quella urbana di Genova, dichiara che sarà effettuata non appena siano compiuti gli studi in corso pel riordinamento e l'ampliamento della rete che interessa la città di Genova.

GALLINO prende atto delle promesse fattegli e si dichiara soddisfatto.

SEGATO, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on. Gattorno il quale interroga « se non creda opportuno che il benefizio della legge 9 giugno 1898, la quale accorda ai veterani L. 100 annue a titolo di ricompensa nazionale, sia esteso anche a quelli che sono residenti all'estero ».

Dichiara che il Governo intende perfettamente la nobiltà della proposta, la cui attuazione sarà studiata con grande benevolenza.

GATTORNO confida che i promessi studi vengano eseguiti con la massima sollecitudine, trattandosi di gloriosi avanzi delle guerre nazionali che si trovano in condizioni miserande (Approvazioni).

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Salvia il quale desidera sapere « le ragioni che indussero i componenti elettivi della Commissione provinciale delle imposte dirette di Napoli a rassegnare le loro dimissioni dall'ufficio, e quali provvedimenti intenda prendere per eliminare le cause che determinarono così grave decisione ».

Dichiara che non vi è niente da fare perchè le dimissioni vennero ritirate e quella Commissione è al completo.

SALVIA ritiene necessario mutare i criteri che inspirano le nomine dei membri governativi della Commissione, parendogli che in questa prevalga una tendenza soverchiamente tassatrice.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, contesta l'affermazione dell'on. Salvia, e lo invita a specificare i fatti convertendo la sua interrogazione in interpellanza.

Presentazione di disegni di legge.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, ritira l'antico disegno di legge sulla navigazione interna e ne presenta un altro sullo stesso argomento.

Presenta inoltre i seguenti disegni di legge:

Consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici.

Sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani.

Provvedimenti per agevolare la costruzione di opere pubbliche in Puglia.

LACAVA, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti a favore del personale dell'Amministrazione delle tasse sugli affari.

Modificazione dei sistemi di procedura coattiva nella riscossione degli introiti patrimoniali dello Stato.

Modificazione dei sistemi di alienazione e amministrazione degli immobili e beni patrimoniali dello Stato.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni sul bilancio dei lavori pubblici pel 1908-909.

Autorizzazione di spese pei lavori straordinari nelle agenzie delle imposte.

Assegnazione di maggiori fondi nel bilancio 1908-909 del Ministero della marina per la spedizione militare in Cina.

Spese straordinarie per i lavori di riordinamento della sede del Senato del Regno.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta i seguenti disegni di legge:

Organico della Direzione generale dei telefoni.

Miglioramento del trattamento di riposo del personale subalterno dell'Amministrazione postale e telegrafica.

Riordinamento della contabilità delle Casse postali di risparmio.

Convenzione per l'ampliamento e la manutenzione della rete telegrafica sottomarina.

CASANA, ministro della guerra, presenta i seguenti disegni di legge:

Istituzione di ingegneri meccanici e chimici d'artiglieria e del direttore tecnico del polverificio del Liri.

Istituzione di un corso superiore tecnico militare.

Modificazione al testo unico della legge sull'ordinamento dell'esercito ed a quello delle leggi sugli stipendi e assegni fissi dell'esercito per gli ispettori d'artiglieria.

Ritira il disegno di legge: Stato degli ufficiali dell'esercito e della marina.

MIRABELLO, ministro della marina, presenta i seguenti disegni di legge:

Disposizioni relative alla riserva navale.

Alienazione di beni demaniali posseduti dalla marina a Spezia.

Requisizione delle navi mercantili.

Rapporti fra le navi mercantili e le opere di fortificazione dello Stato.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, presenta i seguenti disegni di legge:

Acquisto del fondo Pacifico in Pompei.

Completamento dei restauri del monumento di Venezia.

Commissione d'inchiesta istituita col R. decreto 8 marzo 1908 — Aumento del limite massimo dell'annualità delle pensioni assegnate al Ministero della pubblica istruzione.

Sorteggio degli uffici:

SCALINI e CIMATI, segretari, fanno il sorteggio.

Approvazione del disegno di legge relativo alla rendita nominativa.

MORANDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(Gli articoli del disegno di legge sono approvati con alcune modificazioni di forma concordata tra il ministro e il relatore).

Presentazione di disegni di legge:

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta i disegni di legge:

Per accrescere il fondo di sussidio ai vecchi.

Sull'esercizio delle farmacie.

Per l'ordinamento civile delle isole Tremiti.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri per conoscere i motivi che vietano al nostro formaggio Gorgonzola l'entrata in Francia, con grave jattura del nostro commercio di esportazione e quali provvedimenti intenda il Governo di prendere per la tutela emigratoria dei nostri prodotti.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se nella lunga attesa del nuovo Codice di procedura penale non creda umano e giusto riformare l'art. 656 e segnatamente l'ultimo comma dell'articolo stesso del Codice di procedura penale vigente, nel senso più conforme all'art. 2 dell'allegato *D* della legge 19 luglio 1880, n. 5536.

« Graffagni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sulla lesione del diritto di reciprocità contenuta in un recente provvedimento del municipio di Vienna a danno dell'esportazione agrumaria italiana in Austria.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se e come possa giustificarsi il deliberato 11 luglio 1908 del R. commissario straordinario di Caserta, con il quale veniva stabilita transazione della lite con la ditta assuntrice del dazio di quella città grandemente dannoso per la finanza comunale.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se di fronte alle recenti interpretazioni date dal Consiglio di Stato alla legge 27 giugno 1907, per le quali viene ad essere escluso dai concorsi ai posti di direttore degli uffici d'arte e d'antichità il maggior numero e il miglior contingente di candidati contro l'intendimento del legislatore, non creda necessario alla serietà ed efficacia dei concorsi suddetti differirli al prossimo anno per far maturare i titoli che si dicono insufficienti o altrimenti proporre subito una modificazione delle disposizioni che han dato luogo alla dannosa interpretazione.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, il ministro delle finanze e il ministro del tesoro, per sapere se a sciogliere il grave problema della scarsità e insalubrità delle abitazioni per le classi meno abbienti, specie nei grandi centri, non credano sia il caso che vengano concessi favori speciali alle fabbricazioni di case economiche e popolari e sieno riformate e ridotte a più eque proporzioni le imposte che colpiscono la fabbricazione in genere, nonchè le tasse di trapasso, successione e simili ed altresì che sia ridotta l'aliquota della ricchezza mobile sui mutui contratti tanto per costruzioni nuove quanto per la manutenzione degli edifici esistenti.

« Graffagni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se sia nelle sue intenzioni il proposito di presentare provvedimenti per l'abolizione del duello nell'esercito.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa gli abituali ritardi dei treni diretti sulle linee Lecce-Foggia e Foggia-Napoli.

« Cipriani-Marinelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e il ministro di grazia e giustizia, sul grave conflitto avvenuto il giorno 31 luglio in Cesacastina di Crognaleto tra la forza pubblica ed i cittadini, sulle cause del medesimo e sulle responsabilità.

« De Michetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, delle finanze e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se, di fronte all'aggravarsi della crisi viticola, non credano opportuno modificare le leggi in vigore per le rivendite di vino, onde rendere possibile e facile ai viticultori o alle loro organizzazioni la vendita diretta ai consumatori almeno dei prodotti che ricavano dalle loro terre.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, nella enunciata prossima formazione di quattro nuovi reggimenti di cavalleria, non creda giusto e opportuno, per molteplici riguardi, di tener conto della città e provincia di Rovigo, sedi di un semplice battaglione di fanteria, troppo spesso quasi soltanto nominale.

« Eugenio Valli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, intorno alle condizioni degli insegnanti delle Accademie e degli Istituti di Belle arti.

« Molmenti ».

« I sottoscritti, letto l'indirizzo di ringraziamento che il commendatore Doria, direttore generale delle carceri, ha inviato ai funzionari della sua amministrazione, chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per udire la sua parola autorevole, la quale, nonostante la sentenza assolutoria e la baldanza veramente soverchia di quell'indirizzo, rassicuri la pubblica opinione sul regolare e civile andamento di quell'amministrazione, o altrimenti ne indichi le meditate riforme; e per sapere poi, quale sia la via intrapresa nella quale, incoraggiato delle manifestazioni di giubilo e di affetto della grande famiglia dei suoi funzionari, il comm. Doria dichiara e intende di voler proseguire impavido.

« Pilacci, Pellerano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul contegno tenuto da un delegato di pubblica sicurezza in un pubblico *restaurant* di Palermo.

« Rienzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, intorno alle ragioni per le quali non ha concesso al Comitato promotore di una ferrovia Rho-Pavia l'autorizzazione a fare gli studi per tale nuova linea.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul ritardo frapposto nell'applicare la legge dello stato giuridico degli impiegati ai commendatori Doria, Canevelli e Leonardi che la sentenza del tribunale di Roma dichiara corresponsabili di reati commessi nell'abuso dei rispettivi uffici.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sollecitare i necessari provvedimenti contro il commendator Caprino per le mancanze commesse nell'esercizio del proprio ufficio.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, sul divieto imposto dai comuni di Graffignana e Cazzimani (Lodi) pel libero commercio del vino a domicilio, e sulla tassa che i comuni di Bareggio e Vicentino vogliono imporre ai piccoli proprietari viticultori che importano e smerciano temporaneamente il vino delle terre nel territorio dei Comuni medesimi.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se sia a sua cognizione che il tribunale di Tempio non è in grado di funzionare per mancanza di personale, e se intenda di provvedere con la dovuta sollecitudine a destinarvi il personale necessario.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, sul come fu disimpegnato il servizio sanitario marittimo durante le grandi manovre del 1908 senza navi-ospedale.

« Felissent ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, sui propositi suoi intorno alla proposta approvata dal Consiglio del lavoro e dal Consiglio di previdenza sulla istituzione delle cattedre ambulanti della previdenza.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se quel consigliere d'ambasciata involto in una clamorosa vertenza per la vendita di arazzi antichi e di notevole valore, adempì al debito di presentarli all'ufficio per l'esportazione degli oggetti d'antichità e Belle arti, nell'incaricarsi di esportarli da Roma a Parigi a fine di vendita; e per sapere se non creda opportuno diffidare gli agenti diplomatici a non abusare delle immunità a loro concesse di fronte alla dogana e nei riguardi delle disposizioni altrimenti irrisorie che vietano l'esportazione delle cose antiquarie e artistiche di sommo pregio.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti ha preso od intenda prendere per evitare il ripetersi degli inconvenienti lamentati il giorno 9 settembre sulla linea Roma-Viterbo.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere il motivo per il quale i gendarmi austriaci fanno servizio di pubblica sicurezza in territorio italiano.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere sino a che punto debba essere tollerata l'opera incivile ed inumana del delegato di polizia di Belpasso, il quale perquisisce consiglieri comunali, impedisce riunioni operaie e minaccia stragi peggiori di quella di Grammichele; allo scopo d'impedire, sin adesso, la libera manifestazione della coscienza popolare nelle prossime elezioni politiche.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere i motivi del richiamo in residenza dell'impiegato sig. Devecchis dopo che la direzione generale avevagli concesso una proroga alla licenza annuale.

« Leali ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere le ragioni per le quali il Governo brasiliano espulse da San Paolo il pubblicista Vacirca.

« Cocuzza, Rizzone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sui provvedimenti che intenda adottare per venire in aiuto alle popolazioni sarde duramente colpite dai falliti raccolti di quest'anno.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sulla applicazione fiscale del regolamento per gli utenti dei telefoni dello Stato, colla quale si esige, da tutti coloro che intendano avere il collegamento intercomunale, un ingente deposito cauzionale.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla mancanza continua dei vagoni nella stazione di Oneglia e per conoscere quali pronti rimedi e nuovi impianti vengono proposti dall'Amministrazione ferroviaria onde questa stazione possa riuscire a soddisfare al continuo ed importante sviluppo delle industrie e dei commerci onegliesi.

« Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per apprendere, se, a rimuovere i gravi inconvenienti che attualmente si verificano, non giudichi necessario provvedere a regolare con speciali norme il procedimento relativo ai ricorsi al Consiglio di Stato in materia elettorale, perchè si possa vederli prontamente risoluti.

« De Michetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se non creda di dover ordinare che il vecchio materiale ferroviario pel trasporto dei viaggiatori sia mantenuto in condizioni decenti, tantopiù se sia necessario conservare per qualche tempo ancora tale materiale, il quale sembra nella massima parte riservato all'esercizio delle linee del Centro e del Mezzogiorno d'Italia.

« De Michetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se, in vista delle continue incertezze della pratica giudiziaria, non creda opportuno di richiamare le autorità dipendenti alla retta ed uniforme applicazione delle norme della legge sulla riforma del procedimento sommario 31 marzo 1901, n. 107.

« De Michetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare per un meno inumano trattamento degli ergastolani di Portolongone.

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e di culti, per apprendere se sia vero che l'Amministrazione del Fondo per il culto versi in così gravi condizioni finanziarie da essere costretta ad affittare le facciate delle chiese per le pubbliche affissioni.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa il contegno tenuto dalla pubblica sicurezza nel giorno 27 settembre 1908, verso i reduci garibaldini di Roma, che si recavano a presentargli a palazzo Braschi un loro memoriale.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla mancanza di vagoni nelle stazioni di Capodorlando, Brolo, Piraino, con danno enorme nell'esportazione delle nocciuole e degli agrumi e sui provvedimenti che intenda prendere perchè tale periodico inconveniente non si abbia più a deplorare.

« Faranda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sui motivi che possono aver consentito il trasferimento del sarcofago romano dalla storica Abbazia dei Doria nella Badia di San Fruttuoso lungo il promontorio di Portofino ad un palazzo di Fassolo in Genova onde ne muovono lamento letterati, artisti e la stampa.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui motivi che indussero l'autorità politica di Milano a proibire un manifesto del Comitato nazionale del Libero pensiero riferentesi alla iscrizione degli alunni alla istruzione religiosa nelle scuole.

« Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità di provvedere alla deficienza della illuminazione nella stazione di Poggibonsi e ai più razionali restauri nei locali della medesima.

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quali provvedimenti abbia in animo di adottare per far cessare lo scandaloso procedere di qualche insegnante addetto al R. ginnasio di Castellammare del Golfo.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se al diuturno, doloroso avvicendarsi di incidenti automobilistici - che gettano lo spavento e la costernazione nelle famiglie - e rendono mal sicura la vita ai pacifici cittadini lungo la via, non sia il caso di porre una buona volta riparo.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio sulla continua deficienza dei vagoni che paralizza ogni attività commerciale nel porto di Genova e migliaia di operai consegna ad un ozio forzato.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quale indirizzo scientifico e quale indirizzo pratico il Governo intenda seguire nella lotta contro l'afta epizootica, che costituisce uno dei più gravi danni all'agricoltura ed alla economia nazionale.

« Domenico Pozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere con quali criteri si procedette fra i concorrenti alla nomina del titolare della pretura di Civitacastellana e le ragioni per le quali non fu osservata la legge.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle disposizioni del nuovo orario invernale ferroviario relativamente alle fermate dei direttissimi nelle più importanti stazioni climatiche affluite da movimento eccezionale lungo la riviera orientale ligure.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda doveroso che la tassa sulle biciclette, motocicli ed automobili che per metà ora è percepita dallo Stato, vada invece a favore delle Provincie per la manutenzione delle strade provinciali.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se, dopo gli incidenti e le manifestazioni individuali e collettive di ufficiali macchinisti avvenute recentemente, non creda giunto il momento di addivenire a riforme generali nei sistemi di arruolamento, nelle scuole e nelle promozioni, dirette ad assicurare una maggiore unità morale fra gli ufficiali dei vari corpi dell'armata.

« Salvatore Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa le ragioni che hanno determinato lo scioglimento del Consiglio comunale di Castrocaro e Terra del Sole.

« Numa Campi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere, se in base alle vigenti disposizioni legistative, gli uffici provinciali scolastici possano, trasformando in diritto assoluto quello che dovrebbe essere semplicemente per essi un dovere, sostituirsi, anche senza giustificata necessità, ai Consigli comunali nelle nomine dei maestri elementari, ledendo così l'autonomia ed i diritti degli enti locali.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se e quando intenda far cessare la stridente ingiustizia commessa a danno dei rivenditori di privative delle regioni di montagna, nel corrispondere una indennità di trasporto del sale assolutamente inadeguata al costo reale di fronte all'aumento considerevole verificatosi da alcuni anni nel nolo degli animali da soma.

« Francesco Farinet ».

Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro del tesoro per sapere quando presenterà la legge sulla riforma della Cassa pensioni dei medici condotti.

« Pellerano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle guerra e della marina sul recente decreto relativo al modo di regolare le questioni d'onore nell'esercito e nell'armata.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere quando sarà provveduto alla istituzione di un liceo-ginnasio nel quartiere dei Prati di Castello in Roma.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sui criteri che hanno guidato e lo guideranno per le nomine dei consiglieri alla Cassazione di Roma.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda prendere perchè sulla linea Capranica-Ronciglione vi siano vagoni decenti se non puliti.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni per le quali il treno di lusso che si arresta a Taormina non prosegua per Catania e Siracusa.

« Francica-Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze perchè voglia dare affidamento a rassicurare gli animi dei cittadini interessati, che sarà data corso col 1° gennaio prossimo anno ai nuovi ruoli dell'imposta fondiaria, modificati giusta la legge sulla perequazione del 1° marzo 1886.

« De Tilla ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se intenda attuare la promessa di far allogare altrove gli uffici della Conservatoria delle ipoteche in Napoli e dare così agio allo istallamento igienico e decente degli uffici postali e telegrafici nel palazzo Gravina, dove attualmente i porta lettere sono ancora negli umidi, angusti e fetidi locali delle stalle dei duchi di Gravina.

« De Tilla ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se sarà presentato prima delle vacanze natalizie il disegno di legge sui portieri giudiziari.

« De Tilla ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno

sull'epoca in cui sarà pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale (testo unico 21 maggio 1908), o sui criteri a cui si va informando la compilazione del detto regolamento.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle cause del ripetersi dei suicidi nel cellulare di Milano, e domanda se non sia necessaria un'inchiesta parlamentare sugli stabilimenti penali dello Stato.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri e il ministro della guerra sulla venuta in Italia, con licenza ordinaria, del comm. Carletti e del maggiore Di Giorgio, dal Benadir.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se fu emanata e, in caso affermativo, se intenda mantenere la disposizione che vieta di inoltrare gli stampati dalla destinazione alla quale sono diretti alla effettiva residenza dei destinatari.

« Mira ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni del ritardo frapposto all'inizio dei lavori di esecuzione per l'arginamento del Flumendosa.

« Scano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se rimarranno ancora inascoltati i ripetuti reclami e le giustificate proteste degli enti locali, degli avvocati e cittadini tutti di Lanusei per l'irregolare funzionamento di quel tribunale, dovuto alla periodica mancanza e all'insufficienza numerica del personale ivi adibito.

« Scano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda provvedere subito alla nomina degli otto insegnanti, compresi nell'organico, e mancanti nella numerosa e fiorente scuola tecnica di Cagliari.

« Campus-Serra, Carboni-Boj, Scano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quali misure intenda prendere per frenare il moltiplicarsi delle contravvenzioni a carico dei piccoli commercianti detentori di generi coloniali nelle zone di vigilanza, e poco in armonia con gli stessi concetti informativi della legge.

« Richard ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quali provvedimenti intenda prendere per porre il tribunale di Lucera in grado di adempiere adeguatamente alle sue funzioni nello interesse della giustizia.

« Salandra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulla tacita abolizione del Consiglio superiore di agricoltura che da due anni non viene convocato mentre gravi e urgenti problemi di vita agraria s'impongono all'attenzione del Governo e del paese.

« Mauri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per sapere se in vista dell'effettuatosi aumento delle navi non creda d'impiegare sovra di esse i commessi borghesi ai viveri che, in seguito ai mutamenti avvenuti, sono a disposizione del Governo e rimangono molti mesi, perfino degli anni a terra senza ricevere alcun compenso.

« Romussi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità di migliorare le comunicazioni ferroviarie della Liguria occidentale con Genova ed oltre, mediante un treno diretto da Ventimiglia che arrivi a Genova verso le ore dieci circa.

« Astengo, Celesia, Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulle condizioni del convitto nazionale di Avellino.

« Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda utile e conveniente fare arrivare sino a Catania il treno di lusso che parte da Berlino e si ferma a Taormina.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle ragioni che inducono il Governo a non procedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Militello, malgrado che in tal senso la grande maggioranza del corpo elettorale si sia già pronunziata ed una metà di consiglieri comunali, tra cui il sindaco e la Giunta, abbia già scritto al prefetto offrendo le proprie dimissioni.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere le ragioni per cui, mentre nel mandamento di Scordia, in ossequio alla legge vigente, si colloca a riposo per avere compiuto il settantesimo anno di età, il degnissimo vice-pretore locale, viceversa nel contiguo mandamento di Militello si permette che resti ancora in ufficio quel vice-pretore, che ha settantatrè anni di età, ma in compenso è fratello del deputato del collegio.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, nell'interesse dell'importante industria agricola dell'orticoltura, non creda giusto, anzi doveroso, accogliere la istanza degli orticoltori di Andria e di Barletta, che, pur rinunziando a qualsiasi riduzione di tariffa sui trasporti ferroviari di carri completi tra la stazione di partenza e l'ultima di arrivo, chiedono soltanto la concessione di poter scaricare parte della merce di ciascun vagone completo in due o più stazioni intermedie tra quella di partenza e quella di arrivo, pur pagando l'intera tariffa prescritta sul carro completo pel percorso tra la stazione mittente e l'ultima destinataria, nonchè il diritto di sosta nelle fermate delle stazioni intermedie per lo scarico parziale della merce spedita.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere a qual punto siano le pratiche per la rivendicazione del palazzo di Caprarola.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno di provvedere alla soppressione del secondo capoverso dell'art. 38 del regolamento di polizia stradale approvato con R. decreto 8 gennaio 1905 onde obbligare i veicoli a tenere la sinistra su tutte le strade pubbliche e togliere così le incertezze attuali sulla circolazione, che sono causa di gravissimi inconvenienti.

« Astengo, Natale Gallino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere gli intendimenti del Governo circa i provvedimenti da adottare a favore della marina mercantile nazionale.

« Salvia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali gravi ragioni abbiano determinato la Commissione Reale pei lavori della sistemazione di Montecitorio ad affidarne gli appalti a licitazione privata anzichè per pubblica asta.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere i suoi intendimenti circa la presentazione al Parlamento del promesso nuovo disegno di legge sull'esercizio delle farmacie.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura,

industria e commercio e degli affari esteri e il presidente del Consiglio dei ministri intorno al minacciato aumento del dazio doganale sugli agrumi negli Stati Uniti d'America e sull'opera del Governo per impedire che questa nuova jattura piombi sulla Sicilia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sul ritardo a provvedere il tribunale di Genova del personale e dei locali necessari.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della istruzione pubblica per sapere se sono a sua conoscenza gravi fatti emersi in un recente processo dibattutosi dinanzi al tribunale di Alessandria, in seguito a pubbliche accuse mosse a due insegnanti della locale scuola tecnica, e se, dato che questi fatti gli siano noti, intenda prendere dei provvedimenti e quali.

« Zerboglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali disposizioni abbia prese per ottenere dalla Società della ferrovia di Biella e dalle Società esercenti le ferrovie del circondario, una sistemazione di orari e di servizio meno ostile agli interessi dell'industria e della popolazione.

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se non riconosca dannoso al buon andamento di tutti i servizi delle Amministrazioni dello Stato nella provincia di Grosseto ed ai più vitali interessi di questa, il continuo cambiamento e l'abituale deficienza degli impiegati governativi assegnatile.

« Ciacci Gaspero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se e come intenda venire in aiuto dei danneggiati dal nubifragio che ha imperversato nella Calabria e nella Sicilia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali motivi inducano l'Amministrazione delle ferrovie di Stato ad escludere la provincia di Trapani dagli itinerari per abbonamenti speciali delle serie XII e XIII.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere il suo pensiero intorno alla proposta di esimere per il corso di dieci anni dalla imposta fabbricati le costruzioni di ogni genere in Roma.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per apprendere l'attuale stato della questione dei palazzi Farnese in Roma e Caprarola.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se e quando intenda pubblicare le relazioni annuali dei RR. ispettori scolastici.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se e quando intenda presentare al Parlamento – in conformità delle promesse fatte il 16 marzo e il 23 maggio decorsi – i progetti di legge per la riforma della scuola rurale e per l'istituzione delle scuole reggimentali.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se e quando intenda coordinare alle norme della circolare 20 ottobre 1907, relative alle materie d'insegnamento nel corso popolare, le disposizioni dell'art. 148 del R. decreto 13 ottobre 1907.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere quali provvedimenti intenda prendere, di fronte alla nuova legge inglese andata in vigore il 28 agosto 1908, che impone agli stranieri possessori ed esercenti di privative industriali di fabbricazione in Inghilterra l'oggetto brevettato, sotto pena di decadenza.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda presentare subito il disegno di legge sui professori delle scuole pratiche e speciali di agricoltura – disegno di legge tante volte promesso e con tanta correttezza e compostezza atteso da quei modesti ma bravi e laboriosi insegnanti.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere, dopo i fatti dell'Università di Vienna, se il trattato di alleanza vigente colle potenze tedesche consenta una migliore tutela dei diritti di nazionalità che spettano alle popolazioni italiane sottoposte all'Austria.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni che consigliarono la soppressione delle sezioni del genio civile in Castrovillari ed in altri circondari della Calabria, nei quali per effetto della legge 25 giugno 1906 erano state stabilite.

« Giunti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se sia prossimo l'appalto del primo lotto della ferrovia Spezzano-Castrovillari ed a che punto siano gli studi e i progetti del rimanente della linea Spezzano-Castrovillari-Lagonegro.

« Giunti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbia adottato e adotterà il Governo in favore dei danneggiati dalle recenti torrenziali pioggie in Calabria e in Sicilia.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulla condotta della polizia italiana nelle dimostrazioni antiaustriache.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se in seguito a recenti pubblicazioni egli creda sempre che l'Italia sia degnamente rappresentata dall'attuale console generale al Congo.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia per conoscere se intenda di provvedere alle condizioni del tribunale di Genova ridotto per insufficienza di personale, di sezioni e di locali in uno stato veramente disastroso.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro per sapere se intendano mantenere disponibile la spesa prevista nell'art. 19 del disegno di legge n. 925 e presentare all'approvazione del Parlamento un nuovo disegno che contemporaneamente migliori lo stato economico dei professori delle Università e degli Istituti universitari e altresì quello degli assistenti e del personale amministrativo e subalterno, mercè altro stanziamento di spesa, collegando bensì tali provvedimenti economici con nuove opportune discipline intorno al regime dell'insegnamento superiore.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri sulle responsabilità militari e politiche, scatenti dalle relazioni della Commissione d'inchiesta.

« Mirabelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sulla condotta del procuratore del Re cav. Santoro, che

spesso, si lascia vincere da una vivacità di parola inadatta all'alto ufficio del pubblico ministero e che recentemente a Palermo, pronunziò parole a carico di una delle più progredite e civili città d'Italia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della istruzione pubblica, per sapere se non creda il Governo giunto opportuno il momento per risolvere nel modo il più completo, il problema che tanto affatica gli studi universitari del Regno.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sulla necessità di un provvedimento legislativo, a favore dei proprietari e mezzadri della Val d'Elsa o zone limitrofe gravemente danneggiate dal violentissimo nubifragio del 6 luglio 1908.

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione se non creda di dover provvedere alla riforma delle leggi sullo stato giuridico e sullo stato economico degli insegnanti delle scuole medie, in vista dei gravi inconvenienti ai quali hanno dato luogo le necessità dell'applicazione di esse, come riconoscono gli stessi insegnanti.

« De Michetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, per sapere se la frequenza sempre crescente di atti di violenza ad opera di organizzati, non renda opportuni efficaci provvedimenti, anche preventivi, a carico di noti responsabili, i quali sacrificano ogni giorno al proprio tornaconto i veri interessi degli operai, le funzioni del nostro esercito e la stessa tranquillità nazionale.

« Ballarini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per apprendere se, in armonia con gli affidamenti suoi al Parlamento, sia addivenuto od intenda senza ulteriore indugio addivenire alla nomina del capo dell'ufficio di bonifica per l'Agro romano, oltrechè per la corretta attuazione della legge, per infrenare le illogiche esorbitanze e gli eccessi ingiustificati dell'individuo finora preposto all'importante ufficio.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio, sui motivi per i quali l'Università agraria di Tessennano viene trattata differentemente agli altri enti consimili col pericolo di farne nascere tumulti turbando l'ordine pubblico.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, per sapere se, dopo l'insuccesso della diplomazia europea, non creda necessaria una maggiore iniziativa dell'Italia al fine di difendere dalle rinnovate pretese del panislamismo i diritti e l'avvenire dei popoli balcanici.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri del tesoro e di grazia e giustizia, per sapere se non ritengano opportuno che una più esatta specifica ed annualmente tempestiva relazione emani dai nostri uffici legali erariali intorno ai dibattiti giudiziari, transazioni o compromessi nei quali sia impegnato l'interesse dello Stato, ed anche se a ragione di competenza meglio non valga simili funzioni affidare alla diretta dipendenza del Ministero di grazia e giustizia, il tutto a più efficace controllo e tutela del pubblico patrimonio.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali nuove sopravvenienze si affaccino a paralizzare anche nei mesi estivi – quando rallenta il grande movimento commerciale – il regolare andamento del servizio ferroviario, onde si dolgono vivamente i porti e le poche industrie che nella calda stagione rimangono in vita, e vivamente ne tragga argomento la vigile stampa per deplorare che, nonostante i grandi sacrifizi affrontati dal paese, le cose volgano nella materia di male in peggio.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia intorno ai recenti provvedimenti presi dal Governo a seguito delle ultime inchieste sulla magistratura.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, per conoscere quale sia – in seguito alla nuova situazione – l'indirizzo della politica italiana verso il sultano Mulay Hafid, al fine di riconoscerne l'autorità in omaggio alla volontà nazionale legalmente manifestata; di affrettare il ritiro delle truppe straniere, nell'interesse della pace europea; di favorire l'indipendenza ed il progresso del Marocco, che sono collegati con uno dei supremi interessi italiani: lo *statu quo* nel Mediterraneo occidentale.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come intenda provvedere al dovere della manutenzione del porto di Trani completamente abbandonata e con quali fondi intenda eseguire i lavori di escavazione straordinaria.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quale fondamento possa per avventura sortire la notizia apparsa in pubblica stampa, che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato – incoraggiata forse dalle prove fatte fin qui – abbia approdato alla risoluzione di costrurre un naviglio proprio pel trasporto dei carboni.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi intorno ai motivi che determinarono il fallimento delle trattative per lo approdo delle nuove convenzioni marittime e per sapere quali provvedimenti intenda il Governo di assumere.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della marina e della guerra per conoscere se e quali utili ammaestramenti siano emersi dalle esercitazioni dell'armata e dell'esercito in rapporto al servizio ferroviario lungo le coste liguri – e circa gli intendimenti del Governo onde la difesa dello Stato sia affidata a sicure, tempestive e stabili garanzie.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio sulla necessità di togliere il dazio di entrata sul grano.

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di grazia e giustizia e dell'interno per conoscere se nella patria del diritto ed in pieno secolo ventesimo non si trovi altro mezzo per accertare la identità delle persone colpite da sentenze penali che quello fatto scontare ai poveri signori Chiarle di Alessandria – e se la grazia valga a sanare le conseguenze di errori, determinati da deplorevoli equivoci – quali provvedimenti intenda il Governo dare affinchè il cittadino possa, se incensurato, tranquillamente godersi la pace del domestico focolare al sicuro di omonimiche sorprese della ingrata e lamentata fattispecie.

« Cavagnari »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri per conoscerne il pensiero su i fatti che hanno determinato la soppressione della Compagnia, intitolata « Stato indipendente del Congo » e l'annessione di quella regione al Belgio, nei riguardi dei rapporti interceduti fra l'Italia e quella Società.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno ed i ministri dei lavori pubblici, delle finanze e delle poste e dei telegrafi per sapere se per rispondere ai voti di pubblici comizi e

ad eliminare le giuste ragioni di dannose agitazioni in Cosenza siavi intendimento di provvedere urgentemente ai lavori di bonifica interna (dighe del Busento e del Crati e ponte sul Busento); alla costruzione del palazzo postale e telegrafico; al completamento del palazzo delle finanze; ed agli aiuti opportuni per la sollecita costruzione di case popolari.

« Fera ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulla necessità di riparare agli inconvenienti cui ha dato luogo la erronea interpretazione dell'art. 29 del regolamento sanitario 13 luglio 1906 e di affrettare la riforma della Cassa pensione dei medici condotti.

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se, di fronte al rincaro ognora crescente quanto ingiustificato, delle pigioni in Roma, che può essere causa di grave perturbamento dell'ordine pubblico, non creda suo dovere d'infrenare, con opportuni provvedimenti legislativi, la disonesta speculazione dei proprietari di case.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro degli affari esteri intorno alla politica italiana negli ultimi avvenimenti internazionali.

« Eugenio Valli ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro degli affari esteri intorno agli ultimi avvenimenti della penisola balcanica.

« Alfredo Baccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sull'azione del Governo in rapporto coi recenti avvenimenti internazionali.

« Albasini-Scrosati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla situazione creata all'Italia dai recenti avvenimenti nella penisola balcanica.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sul modo come procede la giustizia penale e specialment circa gli apparati dei pubblici dibattimenti, e per sapere se a pubblico ministero, - durante lo svolgersi delle udienze, - siano consentite trattative particolari con altre parti interessate nel processo, onde accordarsi sullo svolgimento di una comune tesi di transazione nanti il giurì, e da quale Codice questa nuova procedura sia alimentata.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio circa l'andamento della pubblica cosa.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla politica italiana in rapporto alla presente situazione balcanica.

« De Marinis ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri intorno all'attuale situazione politico militare della penisola balcanica nei riguardi dell'Italia.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno e presidente del Consiglio circa la condotta dell'autorità prefettizia e la situazione illegalmente eccezionale da questa creata, nei riguardi dell'Istituto Roncalli di Vigevano.

« Marazzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri per conoscere il pensiero del Governo sugli ultimi avvenimenti nei Balcani.

« Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla condotta del Governo di fronte agli avvenimenti della penisola balcanica.

« Di Scalea ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sui precedenti diplomatici dei fatti avvenuti nella penisola balcanica e sulla situazione che questi fatti creano all'Italia.

« Fradeletto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, sulla violazione della libertà di riunione diretta ad impedire il dibattito del popolo italiano in tema di politica estera.

« Mirabelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sugli ultimi avvenimenti che si sono svolti nella penisola balcanica.

« De Novellis ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sui casi d'Oriente.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla situazione nella Somalia italiana.

« Albasini-Scrosati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno, dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio, sui provvedimenti necessari a prevenire ed alleviare la piaga della disoccupazione che anche nelle campagne si va allargando preoccupante e penosa.

« Mauri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici sull'urgenza di provvedere alla costruzione delle strade rotabili di Bova, Palizzi, San Luca, e consortile Reggio-Cataforio-Cardeto, in esecuzione alla legge per la Calabria, ed in omaggio ai vitali interessi di Comuni ammiseriti da vechie e recenti sventure.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e degli affari esteri sull'opportunità di provocare dalla Confederazione svizzera l'allargamento del secondo tunnel del Sempione, previsto dal trattato internazionale del 25 novembre 1895 e dalla convenzione del 16 maggio 1903, e sulla necessità di applicare il secondo binario sulle linee d'accesso al Sempione.

« Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere: 1° se imperizia o insufficienza furono le ragioni per le quali le opere di garanzia annunciate con tanta sicurezza, e con tanta spesa eseguite, divennero inefficaci ad impedire il riversamento di spaventevoli lave di fango sulla città di Resina, e sugli altri paesi della plaga vesuviana; 2° se e quali provvedimenti definitivi intenda adottare per evitare la ripetizione più volte avvenuta di quelle lave di fango al un'intera regione, con la perenne minaccia alla vita ed alle sostanze degli abitatori di quelle contrade.

« Placido ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali ragioni hanno finora impedito l'esecuzione dei lavori di bonifica degli alvei Buongiovanni e Farina, ordinati dalla legge del 1906, sui provvedimenti per i danni dell'eruzione del Vesuvio. Chiede inoltre se dopo la recente constatazione, che se i lavori non si fossero trascurati, tre centri popolosi: San Giovanni a Teduccio, San Giorgio a Cremano, Barra, sarebbero rimasti immuni da danni, la promessa fattasi, di iniziare i lavori fra un mese, come tardivo ossequio alla legge in vigore, si possa attenderla con animo tranquillo, oppure s'intende, in dispregio della legge, continuare a ritenere per alveo vesuviano, ed il più importante fra tutti, una strada, cioè la Bernardo Quaranta, la più transitata, perchè la più breve che mette in comunicazione San Giovanni a Teduccio, San Giorgio a Cremano e Barra, strada palazziata ed abitata in tutto il suo percorso nei bassi, per modo, che ogni più lieve pioggia li allaga, facendo poi nella corsa torrenziale vittime e producendo danni considerevolissimi.

« Proto-Pisani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, circa i recenti provvedimenti sul caso Testa per conoscere in primo luogo come abbia potuto, nonostante l'aperto travisamento di fatti e di date, anteporre il parere della Commissione dei ricorsi sulla esclusione del Testa dall'avanzamento al parere del Consiglio di Stato a sezioni riunite che già aveva giudicato tale esclusione illegittima al pari di tutti i consecutivi provvedimenti; per conoscere in secondo luogo come abbia potuto tener fermo il decreto 30 marzo 1902 insanabilmente nullo per la riconosciuta falsità della motivazione che ne è parte integrante ed inscindibile; per conoscere infine se intenda colpire le gravi superiori responsabilità emergenti dalla stessa relazione della Commissione e quelle gravissime da ultimo denunciategli a carico della Direzione generale di fanteria.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici intorno ai risultati tecnici e finanziari dell'esercizio ferroviario dello Stato.

« Abignente ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri degli affari esteri e della guerra sulla impreparazione politico-militare di fronte ai gravi e preveduti avvenimenti d'Oriente.

« Felissent ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla politica italiana in rapporto alla situazione della Bosnia-Erzegovina e specialmente circa il perpetuarsi di un regime oppressivo, offensore del diritto delle genti.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sulla necessità, già fatta osservare nello scorso maggio, di estendere a tutte le provincie i benefici concernenti la costruzione degli edifici scolastici della legge 15 luglio 1906, n. 383, per aiutare i Comuni a far sorgere la casa della scuola, che è asilo e redenzione, necessità di cui si rese interprete lo stesso relatore dell'ultimo bilancio di questo Ministero.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle poste e dei telegrafi e dei lavori pubblici sulla convenienza e sulla giustizia di istituire servizi automobilistici postali combinati colle ferrovie, in località importante non ancora servite da strade ferrate.

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulle condizioni presenti della nostra colonia in Somalia.

« Del Balzo ».

Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere perchè non si combatta in Puglia la fillossera come si è fatto nel resto d'Italia.

« De Viti de Marco ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere se o con quali mezzi esso intende venire in aiuto della crisi che attraversano le Puglie.

« De Vitti de Marco ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per sapere i motivi per i quali si è respinta la domanda dell'Amministrazione provinciale di Cosenza e dei Comuni di quella provincia per i provvedimenti di sgravio per la siccità che ha eliminato ogni reddito in quelle contrade.

« Turco ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e delle finanze sulla domanda di espropriazione per pubblica utilità presentata dalla « Società per le forze idrauliche della Liguria » con l'intento di procedere alla formazione di un lago artificiale lungo il territorio di Val d'Aveto a sviluppo di energia elettrica, e sulla domanda identica proposta da altri enti, nello intento di derivare dai Monti delle Lame in detta Valle d'Aveto le sorgenti Giarole che beneficano col loro deflusso i grandi territori di Magnasco Cerisola, Villa Noce e Rezzoaglio e servono alle numerose famiglie in quelle località nate e residenti.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi sul « caso Campanozzi ».

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro dell'istruzione pubblica, intorno ai rimedi atti a combattere la persistente mancanza di insegnanti per le scuole elementari rurali.

« Comandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, circa la necessità di estendere alle provincie dell'Italia Centrale, che ne sono escluse, e della Settentrionale le disposizioni per l'istruzione elementare contenute nella legge 15 luglio 1906, n. 383, specialmente nella parte che riguarda i concorsi dello Stato per la costruzione degli edifizi scolastici.

« Comandanti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'agricoltura, industria e commercio, dei lavori pubblici e delle finanze, sugli intendimenti del Governo in ordine alle attuali condizioni economiche della regione pugliese.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sui recenti avvenimenti della politica balcanica.

« Artom ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri sul dovere del Governo di chiedere riparazione per le offese fatte al nome italiano e le violenze commesse contro gli studenti italiani in Vienna, violenze che non si rinnoverebbero più se venisse istituita, secondo il diritto, l'Università italiana in Trieste.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sui fatti di Vienna.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti creda di prendere in vista del pessimo materiale rotabile che viene adoperato pei viaggiatori sulle linee ferroviarie Benevento-Campobasso-Termoli, e Campobasso-Isernia, specialmente per le locomotive, le quali, perchè troppo vecchie non sono più adatte al servizio di trazione.

« Baranello ».

PRESIDENTE annuncia che sono state presentate le due seguenti mozioni:

« La Camera approva la politica estera del Ministero.

« Fusinato, Marsengo-Bastia, Reggio, Ferraris Carlo, Morelli-Gualtierotti, Majorana Angelo, De Riseis, Maraini Clemente, Pozzi Domenico, Crespi Silvio ».

« La Camera - considerando che la politica estera non dev'essere un mistero per la nazione che paga di sangue e di borsa, e che il Parlamento non dev'essere chiamato a buttare la sabbia sui patti compiuti - risolve che, nella intelligenza razionale e liberale dell'art. 5 dello Statuto, tutta quanta l'azione diplomatica, importino i trattati realmente od eventualmente un onere finanziario, debba sottoporsi all'esame e al sindacato del potere legislativo.

« Mirabelli, Vallone, Valeri, Chiesa, Comandini, Gottorno, Romussi, Campi, Fera, Barzilai ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il Governo accetta le interpellanze e le interrogazioni relative alla politica estera, e consente pure lo svolgimento delle due mozioni relative allo stesso argomento.

Propone che questa importante discussione cominci martedì.

L'on. Mirabelli e gli onorevoli interpellanti ed interroganti potranno inscriversi per parlare sulla mozione Fusinato, che verrà inscritta nell'ordine del giorno di martedì.

(Rimane così stabilito).

CHIESA avrebbe desiderato una discussione immediata.

Manda un saluto ai giovani italiani che a Vienna hanno difeso la loro nazionalità conculcata. (Applausi all'estrema sinistra — Commenti).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica un telegramma della madre del compianto deputato Fausto Massimini, la quale ringrazia il presidente e la Camera per le onoranze rese alla memoria del perduto figlio.

La seduta termina alle 16.45.

DIARIO ESTERO

Le trattative fra la Bulgaria e la Turchia per il riconoscimento della indipendenza bulgara continuano e sembrano sulla via di un buon accordo. In proposito un dispaccio da Costantinopoli, 25, al *Lokal-Anzeiger* di Berlino, dice:

« Il plenipotenziaro bulgaro Liapceff ha l'intenzione di partire venerdì per Sofia. Le due Commissioni, turca e bulgara, sarebbero in massima d'accordo sulle questioni della ferrovia e del tributo per la Rumelia orientale. Se poi la Turchia rinuncerà alle altre sue pretese, ciò dipenderà dalla decisione del nuovo Gabinetto che si formerebbe dopo costituitosi il Parlamento, Gabinetto del quale continuerebbe a stare a capo l'attuale granvisir, Kiamil pascià. Non è escluso che nel nuovo Ministero prevalgano quei turchi che propendono all'arrendevolezza verso la Bulgaria e perfino patrocinano un'intesa con la stessa, ma in cambio esigono che l'annessione della Bosnia da parte dell'Austria-Ungheria non sia riconosciuta ».

Invece le trattative fra l'Austria-Ungheria e la Turchia per il riconoscimento dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina sono ancora sospese e si ritiene a Costantinopoli che possono essere riprese solo se l'Austria accettasse di sottoporre la questione alla Conferenza internazionale.

Alcuni giornali di Vienna fanno coincidere le partenze dell'ambasciatore austro-ungarico Pallavicini da Costantinopoli con la rottura delle trattative dirette fra i due Stati; altri ritengono che la partenza sia dovuta alla nessuna soddisfazione data dalla Porta all'Austria per far cessare il boicottaggio delle merci austriache in Turchia. Sembra che alla partenza si dia apparentemente, per non aggravare la già grave tensione di rapporti fra i due Stati, il carattere di un congedo, ma in realtà essa è una quasi rottura di relazioni.

***

Le notizie, già diffusesi e poscia smentite, di un trattato d'alleanza fra la Serbia e la Turchia, cominciano di nuovo a farsi strada, e la *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Londra, 25:

« Notizie da Belgrado segnalano la conclusione di un'alleanza difensiva fra la Turchia e la Serbia, di un'alleanza quindi che era stata già definita dall'Austria come equivalente a una dichiarazione di guerra ».

In vista di ciò il Governo di Vienna aumenta i suoi armamenti sulla frontiera serba, ed un dispaccio da Belgrado, 26, al *Matin*, di Parigi, dice:

« È stato ordinato di mandare verso Semlino cinque reggimenti austriaci; la concentrazione si farà - dicono - nella città di Peter-Varadino ove si trovano parecchie batterie di cannoni d'assedio. Questa dimostrazione armata nel momento in cui cominciano le trattative fra Vienna e Pietroburgo, che del resto vanno troppo lentamente, ha per scopo di fare una pressione morale sui circoli diplomatici e russi e fra i consiglieri dello Czar ».

***

Il corrispondente speciale che il *Matin* ha inviato a Cettigne è stato ricevuto dal principe Nicola, il quale, secondo egli narra, gli avrebbe fatto le seguenti dichiarazioni:

« Nella nostra grande sciagura nazionale abbiamo avuto un grande conforto, quello di vedere sostenuti dalla stampa mondiale i diritti degli umili e degli oppressi. E' vero che ci sono state delle eccezioni. Vi sono coloro che diffondono notizie tendenziose; ma, che volete? cose simili avvengono sempre ».

Avendo il giornalista accennato al grande amore che i montenegrini nutrono per il loro Principe, questi continuò: « Sono tutti bravi ragazzi, cuori ardenti, condividono con me fraternamente questi momenti d'angoscia e di dolore nazionale. Patriotti ardenti, non possono ammettere che ci venga strappato quello che ci appartiene, e che tra essi ed i loro fratelli della Bosnia ed Erzegovina venga stabilita una frontiera politica. Il loro sangue è stato versato trent'anni fa per la libertà di quel paese. Migliaia di tombe montenegrine nell'Erzegovina sono la prova dell'eroismo mostrato dai montenegrini per la libertà dei loro fratelli. Essi hanno nell'Erzegovina genitori, cugini, zii, hanno tombe care. Il Congresso di Berlino non ha tenuto conto dei nostri diritti; le piccole soddisfazioni che abbiamo ottenute furono di molto inferiori ai sacrifici che abbiamo subiti durante la guerra. Eppure scrupolosamente per trenta anni noi abbiamo adempiuto tutti gli obblighi impostici dal trattato. Non abbiamo avuto alcun sollievo ed il giogo pesa ancora egualmente grave sopra di noi, mentre gli altri hanno avuto il vantaggio di grandi modificazioni ai loro obblighi.

« Avere ancora pazienza dopo simili ingiustizie, vuol dire che noi non abbiamo perduta la fiducia nella buona volontà delle grandi potenze. Noi attendiamo con speranza la prossima riunione della Conferenza internazionale, sicuri dei nostri diritti. Eppure io temo per i miei montenegrini e non cesso di raccomandar loro la pazienza e la prudenza ».

***

Il Governo inglese ha recentemente pubblicato un *Libro bianco* sugli affari del Congo che ha prodotto a Bruxelles molta impressione. Un dispaccio da quella città al *Temps* dice:

« Si constata che il tono dell'Inghilterra è altro in cospetto del Belgio che in cospetto dell'antico Stato indipendente; ma nella sua comunicazione del 4 novembre essa mantiene che non può riconoscere il passaggio del Congo al Belgio prima d'aver ricevuto assicurazioni formali d'una soluzione prossima delle questioni di libertà del lavoro e delle terre degli indigeni. Malgrado il tono amichevole della nota inglese, i negoziati restano dunque allo stesso punto. Si crede fortemente qui che il Belgio deve fare una semplice notificazione del passaggio e che l'Inghilterra non può pretendere porre condizioni per riconoscere il nuovo stato di cose ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 22 novembre 1908

Presidenza del professore senatore Enrico D'Ovidio. Presidente dell'Accademia

Il presidente commemora brevemente con sentite parole il defunto socio nazionale non residente Tancredi Canonico.

Si comunicano i ringraziamenti per la nomina a soci nazionali non residenti dei professori I. Guidi, Tocco, Pigorini; a soci stranieri dei professori Foerster, Saleilles, Jellineck, Duchesne; a soci corrispondenti dei professori Flamini, Parodi, Patroni.

Si dà notizia che l'Accademia essendo stata invitata a partecipare al Congresso storico internazionale che si tenne a Berlino nello scorso agosto, vi si fece rappresentare dal socio nazionale non residente Rajna.

Si comunica l'invito al secondo Congresso internazionale d'archeologia che si terrà al Cairo nell'aprile e maggio 1909. La presidenza si darà cura affinchè vi sia affidata a qualche nostro socio la rappresentanza dell'Accademia.

Sono presentate d'ufficio le seguenti pubblicazioni offerte in omaggio all'Accademia:

del socio residente Sforza: « I più antichi protocolli dell'Archivio notarile dell'Aulla » (Genova, tip. della Gioventù, 1908) e « Gli scrittori della Lunigiana estense » (Modena, Vincenzi, 1908);

del socio corrispondente A. Venturi: « Storia dell'arte italiana », vol. IV-VI (Milano, Hoepli, 1906-1908);

di Ugo Oxilia e G. Boffito, « Un trattato inedito di Egidio Colonna » (Firenze, Seeber, 1908);

di Federico Kirchheisen, « Bibliographie du temps de Napoléon », tome 1 (Paris-Genève-London, 1908).

Il socio Chironi offre con parole di vivo encomio gli « Appunti didattici di diritto romano », di Cesare Bertolini (fasc. 5°-8°, Torino 1907-1908).

Il socio Ruffini presentando gli « Studi storici e note sopra alcune iscrizioni medievali » di Federico Patetta (Modena, Società tipografica, 1907), mette in rilievo la bontà del metodo e la copia della erudizione che vi dimostra l'autore e si trattiene sulla importanza dei resultati a cui egli perviene.

Per la inserzione negli Atti accademici vengono presentati:

dal socio Rossi una sua nota sulla « Origine e sviluppo degli studi egittologici in Europa;

dal socio Renier uno studio di Pietro Gambèra: « Della topografia di Malebolge. Note dantesche ».

Per le Memorie viene offerto dal socio Renier uno scritto di Edmondo Solmi: « Leonardo da Vinci come fondatore della embriologia ». Il presidente delega i soci Graf e Renier a riferirne in una prossima adunanza.

È pure presentato un lavoro del socio Cipolla, intitolato: « Note petrarchesche desunte dall'archivio Vaticano ».

La classe con voto unanime ne delibera l'inserzione nelle Memorie accademiche.

Il socio De Sanctis a nome anche del socio Cipolla legge la relazione intorno alle « Ricerche sulla potenza marittima degli Spartani e sulla cronologia dei navarchi », di Luigi Pareti.

La classe, approvata la relazione, delibera con pienezza di voti segreti che lo studio del Pareti sia inserito nelle Memorie.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina di Grecia sono partiti ieri alle 16 da Bari, sullo yacht *Amphitrite*, per il Pireo.

Istituto internazionale d'agricoltura. — I delegati che gli Stati aderenti hanno inviato all'assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura si sono riuniti ieri al palazzo dell'Istituto, per uno scambio di vedute preliminare.

La prima adunanza ufficiale ebbe luogo stamattina alle ore 10 e nel pomeriggio si è tenuta la seconda.

Alle ore 17 le delegazioni vennero ricevute da S. M. il Re.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica, alle ore 21.

Per il monumento a Vittorio Emanuele II. — Il Ministero dei lavori pubblici comunica:

« Gli artisti che intendono partecipare al concorso bandito con decreto Ministeriale 5 giugno 1908 per l'esecuzione di modelli delle decorazioni scultorie del sotto basamento della statua equestre del Re nel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II in Roma, dovranno, entro il termine prescritto, presentare e collocare i propri bozzetti a 1/10 nei locali della cavallerizza dei RR. carabinieri, in via Luisa di Savoia.

« I bozzetti saranno ricevuti dal 1° dicembre p. v. nei locali medesimi da persona all'uopo incaricata, la quale indicherà il punto in cui ciascuno di essi dovrà essere collocato ».

Commissione superiore di beneficenza. — Anche ieri, nella riunione tenuta a palazzo Braschi, sotto la presidenza del senatore Finali, il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica ha discusso su molteplici affari riguardanti ricorsi, riforme a statuti di opere pie, in base a referti dei senatori Caravaggio e Balestra, degli onorevoli Emilio Bianchi e Celesia, dei commendatori Bonino, Tami, Pironti, De Negri, Magaldi, Lutrario, Ambrosino, Pasquinangeli e del prof. Brondi.

Camera di commercio di Roma. — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma si è riunito, ieri mattina, sotto la presidenza del comm. Tittoni. Data dal presidente comunicazione di varie notizie riguardanti scambi di cortesie, nomine, ecc., venne dal consigliere Mancini svolta una mozione in ordine alla crisi vinicola. Dopo lunga discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno:

« La Camera su l'esempio delle consorelle di Torino ed Alessandria onde contribuire a lenire le disastrose conseguenze della crisi vinicola nel Lazio, delibera raccomandare al Governo:

1° La proroga degli abbuoni sulla distillazione delle vinacce e del vino per un periodo abbastanza lungo in guisa di dar tempo alla piccola industria della distillazione di organizzarsi stabilmente;

2° una equa riduzione del dazio consumo sul vino, particolarmente di quello al di sotto di una alcoolicità di dieci gradi;

3° lo studio della riorganizzazione dei mercati, delle borse o mercati vinicoli sull'esempio di quanto si è praticato dai comuni di Torino e di Alessandria all'uopo di mettere in più diretto rapporto i produttori coi consumatori, e intanto, a dimostrare il suo particolare interesse nel venire in aiuto dei produttori laziali, delibera mandare l'autorizzazione al Ministero di agricoltura di aumentare notevolmente il conto corrente della Camera con l'Istituto di credito agrario per il Lazio.

Approvaronsi quindi numerose proposte all'ordine del giorno e provvedimenti d'ordine interno riguardanti il personale.

Università popolare romana. — Lunedì 30 corrente cominceranno le lezioni del primo periodo dell'ottavo anno dell'Università popolare.

Le lezioni saranno tenute al Collegio romano tutte le sere, meno i giorni festivi, dalle ore 20 alle 21 e dalle 21 alle 22. Fino al giorno 3 dicembre si riceveranno al Collegio romano le iscrizioni per coloro che desiderano un certificato di frequenza ai due gruppi di materie; ma l'ingresso sarà libero a tutti.

Vittorie sportive italiane. — Un tele-

gramma da New York reca che il corridore italiano Dorando Pietri ha vinto per un giro di pista la corsa Maratona di quella città.

Il Pietri ha impiegato nella corsa due ore, quarantaquattro minuti primi, venti secondi e due quinti; il suo competitore Hayes ha impiegato due ore, quarantacinque minuti primi, cinque secondi ed un quinto.

*** Nel *Grand prix* automobilistico di Savannah il *Grand prix* degli Stati Uniti fu vinto da Wagner su macchina della *Fiat*, facendo in media 65.55 miglia all'ora, stabilendo un nuovo *record* sulle vie americane, ed ha impiegato nella corsa 370 minuti e 31 secondi.

Disastro marittimo. — L'altra notte il vapore italiano *Fede*, proveniente da Marsiglia, con carico di laterizi, si è incagliato presso il Capo Faro, a Messina. L'equipaggio è salvo. Il vapore era diretto ad Alessandria d'Egitto.

Movimento commerciale. — Il 25 corrente furono caricati: a Genova 1291 carri, di cui 511 di carbone pel commercio e 97 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 265, di cui 85 di carbone pel commercio e 46 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 313, di cui 177 di carbone pel commercio e 98 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 223, di cui 54 di carbone per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 108, di cui 83 di carbone pel commercio e 20 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Santos ha proseguito per Genova il *Ravenna*, della Società Italia. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova.

ESTERO.

Per il porto di Buenos Aires. — Il Ministero dei lavori pubblici argentino metterà prossimamente all'asta l'appalto dei lavori per l'ingrandimento del porto di Buenos Aires e la costruzione di un canale destinato a congiungere il porto col Rio Paranà de las Palmas.

Il nuovo canale partirà dall'imboccatura nord del porto, seguirà la costa della provincia di Buenos Aires per una lunghezza di 28 chilometri e andrà a gettarsi nel Rio de Lujau, che sarà, a sua volta, canalizzato per una lunghezza di 18 chilometri e congiunto al Paranà de las Palmas, mediante un terzo canale, in linea retta, di 11 chilometri.

La profondità dei canali, che potranno ricevere le navi di maggiore tonnellaggio, sarà di 8 metri: quando le necessità del traffico lo esigeranno, la loro larghezza, alla base, sarà portata a 100 metri; ma per il momento, non sarà che di 40 a 50 metri giudicata sufficiente.

Nella parte del canale che correrà lungo il Rio della Plata, al largo della costa, sarà costruita una diga rocciosa che oltrepasserà di 4 metri il livello delle acque basse e difenderà il canale dall'azione del fiume e dall'insabbiamento.

Con i materiali provenienti dalle escavazioni saranno formate, sulle due rive del canale, vaste distese di terreno che si eleveranno al disopra delle più alte maree; una parte di esse servirà alla costruzione di strade, sentieri e ferrovie, il resto sarà venduto ai privati e si calcola che il prodotto della vendita sarà superiore al prezzo di costo del canale.

La durata dei lavori sarà dai 4 ai 6 anni.

Una volta terminato il canale le maggiori navi della flotta argentina ed i piroscafi del tipo della *Aragnaya* potranno risalire senza difficoltà fino a Rosario di Santa Fè.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 26. — Si afferma che il Ministero turco sarà rimaneggiato prima dell'apertura del Parlamento, che avrà luogo, si crede, il 15 dicembre.

Corre voce nei circoli politici che il ministro della giustizia sia dimissionario per motivi di salute. Si fanno parecchi nomi per la successione.

Ussein Hilmi pascià, ex-ispettore generale dei tre *vilayets* della Macedonia, avrebbe probabilmente il portafoglio dell'interno.

Si parla, per il portafoglio degli esteri, di Rechid pascià e di Zia pascià, rispettivamente ambasciatori a Vienna ed a Roma.

PARIGI, 26. — La signora Steinheil ha fatto stamane rivelazioni al direttore della polizia, Hamard, circa l'assassinio di suo marito e di sua madre.

In seguito a ciò Alessandro Wolff è stato arrestato; anche Marietta Wolff è tenuta a disposizione della polizia.

RIO JANEIRO, 26. — La Camera dei deputati ha approvato, con 97 voti contro 20, il progetto di legge che accorda la garanzia del Governo federale per il prestito emesso dallo Stato di San Paolo.

LISBONA, 26. — Re Manuel è partito da Oporto per Santo Thirso e Negrellos, ove ha ricevuto un'entusiastica accoglienza.

PARIGI, 26. — Alessandro Wolff quando fu arrestato non oppose alcuna resistenza.

Interrogato subito dopo il suo arresto, egli negò energicamente di essere l'autore dell'assassinio del pittore Steinheil e della suocera di lui.

Il Wolff è stato messo a confronto con la signora Steinheil.

BELGRADO, 26. — È ritornato il ministro degli esteri, Milovanovic.

VIENNA, 26. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori.

Il presidente del Consiglio, Bienerth, presentando il nuovo Gabinetto, dichiara che il compito supremo del Gabinetto è di creare una coalizione, che deve ricondurre i diversi partiti a cooperare per un lavoro fecondo. Non si tratta di creare soltanto una cooperazione formale, ma di creare una base reale per la cooperazione durevole dei partiti.

Il Governo si sforzerà di creare un'atmosfera di fiducia e di assicurare una sistemazione stabile delle questioni nazionali.

Bienerth annuncia un progetto di legge circa l'uso delle lingue e la riorganizzazione dell'amministrazione della Boemia.

Il presidente del Consiglio fa caldo appello al Parlamento di approfittare delle intenzioni conciliante che i capi dei partiti manifestarono nelle deliberazioni che precedettero la formazione dell'attuale Gabinetto e di considerare la situazione estera che ci deve indurre a liberarci dalle pericolose influenze delle dispute interne (Applausi). Se il Governo riuscirà a compiere quanto si propone sarà fatta la base per la durevole esistenza di un Ministero di concentrazione, capace di compiere non soltanto i gravi doveri imposti dalle necessità del momento, ma anche gli importanti cômpiti dell'avvenire (Vivi applausi).

La proposta Klofac di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Governo è respinta.

La Camera intraprende la discussione del progetto d'urgenza per l'esercizio provvisorio di sei mesi del 1909.

VIENNA, 26. — I deputati Conci, Pittoni e Malfatti hanno presentato un'interpellanza al Governo circa il trattamento degli studenti italiani arrestati in occasione dei tumulti dell'Università di Vienna e circa la soluzione della questione dell'Università italiana mediante un progetto di legge che tenga conto dei desideri e dei bisogni della popolazione italiana.

VIENNA, 26. — Stamane le rappresentanze del clero di tutte le confessioni religiose hanno reso omaggio all'Imperatore in occasione del giubileo del suo Regno.

L'Imperatore ha ricevuto dapprima la rappresentanza del clero cattolico.

Il cardinale Gruscha ha rimesso all'Imperatore un indirizzo di omaggio da parte del clero cattolico ed ha pronunciato un discorso esprimendo le felicitazioni del clero.

L'Imperatore, vivamente acclamato, ha detto che la missione

del clero cattolico è di predicare la conciliazione e la pace che il mondo non può darsi da sè stesso. La fede è un'àncora sicura nelle lotte della vita. Il clero nell'insegnamento della fede e nell'esercizio del suo ministero può essere sicuro della protezione delle autorità e dello Stato. L'Imperatore stesso è un fedele figlio della Chiesa che ha appreso l'abnegazione nelle ore gravi, che gli ha dato così spesso consolazione nella svèntura e che è per lui e per la sua casa una guida fedele in tutte le fasi della vita.

Poscia l'imperatore ha ricevuto successivamente le deputazioni del clero greco-orientale e del clero evangelico e la deputazione delle comunità israelitiche.

Gli oratori hanno pronunciato discorsi di omaggio esprimendo le loro felicitazioni.

L'imperatore rispondendo ha ringraziato ed ha assicurato tutte le confessioni della sua protezione.

Poscia l'imperatore ha ricevuto una deputazione di cattolici della Bosnia-Erzegovina.

PIETROBURGO, 26 — Il ministro delle finanze ha presentato ieri all'ufficio di presidenza della Duma il progetto per un prestito estero di 450 milioni di rubli.

Il ministro propone di discutere questo progetto in seduta segreta.

PARIGI, 26. — La signora Steinheil è stata arrestata.

CALCUTTA, 26. — Una bomba sarebbe stata gettata contro un treno gremito di europei al suo arrivo a Barrackpur, al nord di Calcutta. La bomba però non ha prodotto alcun danno.

A causa della situazione il viceré ha abbandonato il suo progettato viaggio nelle provincie ed è restato a Calcutta.

VIENNA, 26. — Il commissario della Borsa ha dichiarato in Borsa che tutte le notizie di violazioni della frontiera da parte di bande o di altri fatti allarmanti sono infondate.

Ha aggiunto che il Ministero degli esteri, in caso di avvenimenti realmente importanti, preverrà immediatamente la Borsa.

BUDAPEST, 26. — Per ordine del presidente del Consiglio, Wekerle, il Consiglio di Borsa è stato informato che le voci della mobilizzazione di uno o più corpi d'armata sono completamente prive di fondamento.

Una tale disposizione non è stata presa e non si ha intenzione di prenderla, non essendo essa affatto necessaria. Non è stata presa altra misura che il completamento degli effettivi aumentati di pace del quindicesimo corpo, cosa di cui il pubblico è stato già da lungo tempo informato.

PIETROBURGO, 26. — Telegrammi da Riga e da Dinsk annunciano la scoperta di un attentato contro l'Imperatrice Vedova.

Il progetto dell'attentato ha potuto essere sventato.

MALTA, 26. — Ventitre uomini dell'equipaggio del *Sardinia* e 40 marocchini sono stati salvati. Cinque passeggeri europei, sedici uomini dell'equipaggio e cento marocchini sono scomparsi.

PARIGI, 26. — Prima di lasciare il suolo francese il Re di Svezia ha inviato al presidente Fallières un affettuoso telegramma di ringraziamento e di saluto.

Il presidente Fallières ha risposto ricambiando il saluto.

PIETROBURGO, 26. — L'attentato contro l'Imperatrice vedova doveva avere la sua effettuazione alla stazione di Pondery, quando passava il treno, che recava la salma del Granduca Alessio, perchè si credeva che l'Imperatrice vedova viaggiasse su quel treno.

Prima del passaggio del treno fu visto un individuo sospetto.

Una guardia rurale che tentò di arrestarlo fu da lui uccisa con un colpo di rivoltella. Allora l'uccisore fu circondato ed arrestato.

Un telegramma da Riga annuncia che due suoi complici sono fuggiti.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati* (*Seduta pomeridiana*). — Si discute il bilancio degli esteri. Il ministro Pichon ricorda che le interpellanze sul Marocco sono state rinviate a quando si discuteranno i crediti supplementari. Il ministro risponderà alle interpellanze solamente dopo il voto sui crediti supplementari.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati* (*Continuazione*). — Si continua la discussione del bilancio degli esteri.

Il relatore Deschanel parla lungamente della questione balcanica, rilevando l'azione pacificatrice spiegata dalla Francia, e si compiace della felice soluzione dell'incidente franco-tedesco per i fatti di Casablanca.

De Pressensé constata con soddisfazione il trionfo del principio dell'arbitrato nella soluzione dell'incidente di Casablanca e si augura che si stabiliscano buone relazioni fra la Germania e la Francia.

Jaurès qualifica di contradditoria la politica francese al Marocco e rende omaggio alla rivoluzione turca.

Il ministro degli esteri Pichon, rispondendo a Jaurès, dice che la politica francese al Marocco non ebbe mai esitazioni nè contraddizioni, ma fu guidata da una perfetta unità di vedute. Le relazioni della Francia col Marocco saranno ispirate dal desiderio di veder terminare l'anarchia al Marocco col tener conto delle convenzioni internazionali e dei diritti speciali.

Rispondendo a De Pressensé, il ministro dice che la Camera ha fatto giustizia delle sue critiche all'attitudine del Governo nell'incidente di Casablanca e deplora che si sia trovato un deputato il quale, a proposito della recente crisi, abbia voluto non rendere al Parlamento, all'opinione pubblica e al Governo una giustizia che ci è stata resa unanimamente dall'estero. (Vivi applausi).

Il Governo, dice Pichon, non avrebbe potuto tenere una attitudine diversa, perchè difendeva i diritti del paese e gli interessi del mondo intero, poichè agiva per il principio dell'arbitrato, cioè per la pace e per la giustizia.

Nessun altro Governo avrebbe agito altrimenti. Non possiamo consentire umiliazioni nè diminuzioni. (Vivi applausi).

Pichon legge poi, a nome del Governo, una lunghissima dichiarazione sugli affari d'Oriente, dicendo che dal primo momento della rivoluzione il Governo francese felicitò il Governo turco ed espresse la sua fiducia nel nuovo regime. (Applausi).

La dichiarazione enumera gli avvenimenti nei Balcani. La Francia intervenne su domanda delle Potenze interessate, e specialmente di Ferdinando di Bulgaria, come mediatrice. La Francia, come l'Italia, ha sostenuto il progetto della Conferenza che regolerebbe tutte le questioni. La Francia si è interessata del libero sviluppo del movimento Giovane turco ed ha cercato solamente di conservare la pace all'Europa. La Francia è intervenuta in questo senso a Costantinopoli, Vienna, Sofia e Belgrado; ha cercato di ottenere per la Serbia e per il Montenegro la soddisfazione dei loro interessi e cercherà di impedire che la pace sia turbata (Applausi).

Il Governo infine spera che le quattro potenze protettrici di Creta sistemeranno la questione di Creta colla Turchia e colla Grecia.

Nessuno sospetta dell'azione della Francia, perchè essa non reclama alcun vantaggio per sè stessa. (Vivi applausi).

Ribot approva le dichiarazioni di Pichon e si mostra ottimista circa l'Oriente.

Aggiunge che la Francia desidera sempre la pace, ma rileva che essa ha ricostituito la sua potenza militare in modo da provocare l'ammirazione del mondo.

Ribot smentisce la dichiarazione di De Pressensé che un impegno preso con la Russia avrebbe obbligato la Francia a ratificare la perdita dell'Alsazia-Lorena, rimprovera a De Pressensé di aver detto che in caso di guerra il proletariato non marcerebbe, e dice che il sentimento dell'unanimità in caso di pericolo fa parte dell'onore della Francia.

Dopo qualche parola di replica di De Pressensé ed una dichiarazione di Pichon il quale dice che, dati i reciproci sentimenti della Francia e dell'Inghilterra, bisogna sperare che i due Governi arriveranno ad intendersi circa l'incidente di St. Pierre e Miquelon, la discussione generale è chiusa ed il bilancio degli esteri è approvato.

La seduta è tolta e rinviata a domattina.

VIENNA, 26. — *Camera dei Signori.* — Si riprendono i lavori Il presidente del Consiglio, Bienerth, esponendo il programma del Governo, con un discorso applaudito, rileva che la situazione estera, come le grandi riforme legislative che si effettueranno prossimamente, esige un contratto estremamente stretto tra il Governo ed il Parlamento.

Tra i compiti più urgenti del potere legislativo il presidente del Consiglio ricorda la rapida approvazione dell'esercizio provvisorio e il progetto di legge riguardante l'annessione della Bosnia ed Erzegovina. Ciò deve dimostrare al mondo che, in questa questione, la Corona e il popolo, il Governo e il Parlamento, sono completamente d'accordo.

La sinistra della Camera dei signori propone una mozione che invita il Governo a presentare il più presto possibile un progetto di legge per la creazione di una facoltà giuridica italiana. La mozione rileva che gli avvenimenti dell'università di Vienna, i quali non possono essere abbastanza severamente condannati, non debbono turbare l'equo apprezzamento della necessità urgente di prendere misure per creare un'istituzione universitaria rispondente alle condizioni intellettuali della nazionalità italiana.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — Si approva, in seconda lettura, con 323 voti contro 157, il nuovo progetto di legge sulla istruzione pubblica.

I nazionalisti, alcuni radicali non conformisti e parecchi unionisti hanno votato contro il progetto; ma molti altri unionisti hanno votato a favore, appoggiando il Governo.

PARIGI, 27. — Alessandro Wolff e Marietta Wolff, che erano stati arrestati in seguito alla deposizione della signora Steinheil sull'assassinio di suo marito e di sua madre, sono stati rimessi in libertà.

La signora Steinheil è stata tradotta alla prigione di Saint Lazare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

26 novembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero. [illegible]	[illegible]
L'altezza della stazione è di metri [illegible]	[illegible]
Barometro a mezzodì	764 50
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10 6.
	minimo 2 0
Pioggia in 24 ore	—

26 novembre 1908.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Francia centrale, minima di 736 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 9 mm. sulle Puglie; temperatura diminuita al nord, centro e Sardegna, irregolarmente variata altrove; qualche pioggia sul nord-Sicilia; nevicate sull'Appennino meridionale.

Barometro: massimo a 770 sul Piemonte, minimo a 767 sulla Sardegna.

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo generalmente sereno; mare mosso lungo le coste meridionali e sicule.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 novembre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	15 0	8 4
Spezia	sereno	calmo	12 5	4 0
Cuneo	sereno	—	7 3	— 0 3
Torino	sereno	—	7 0	0 3
Alessandria	sereno	—	8 1	— 2 1
Novara	sereno	—	13 6	— 0 8
Domodossola	sereno	—	11 0	— 3 1
Pavia	1/2 coperto	—	10 0	— 2 8
Milano	1/4 coperto	—	11 0	0 3
Como	1/2 coperto	—	10 1	1 0
Sondrio	1/4 coperto	—	7 3	— 0 7
Bergamo	1/4 coperto	—	8 9	2 3
Brescia	sereno	—	9 2	1 1
Cremona	sereno	—	7 2	— 0 5
Mantova	sereno	—	8 0	0 4
Verona	sereno	—	9 0	0 0
Belluno	sereno	—	7 0	— 3 1
Udine	1/4 coperto	—	8 8	0 3
Treviso	1/4 coperto	—	9 0	0 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	8 9	1 5
Padova	sereno	—	8 6	— 0 4
Rovigo	1/2 coperto	—	8 8	— 2 5
Piacenza	sereno	—	8 4	— 1 1
Parma	sereno	—	8 3	0 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	8 0	1 0
Modena	sereno	—	9 7	0 4
Ferrara	sereno	—	8 4	— 0 7
Bologna	sereno	—	8 8	3 0
Ravenna	sereno	—	9 0	— 1 0
Forlì	sereno	—	8 8	1 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	10 3	1 5
Ancona	1/2 coperto	mosso	10 8	1 2
Urbino	sereno	—	5 8	1 4
Macerata	sereno	—	6 2	2 0
Ascoli Piceno	sereno	—	9 5	3 0
Perugia	sereno	—	6 8	1 9
Camerino	1/2 coperto	—	3 8	1 0
Lucca	sereno	—	9 8	— 0 2
Pisa	sereno	—	13 7	— 2 0
Livorno	sereno	calmo	11 8	2 5
Firenze	sereno	—	10 2	— 1 3
Arezzo	sereno	—	9 1	— 0 9
Siena	sereno	—	8 3	2 5
Grosseto	sereno	—	10 8	1 8
Roma	sereno	—	12 4	2 0
Teramo	sereno	—	8 2	0 4
Chieti	sereno	—	6 6	1 0
Aquila	sereno	—	5 9	— 3 3
Agnone	sereno	—	3 0	— 1 9
Foggia	3/4 coperto	—	9 0	4 0
Bari	coperto	agitato	11 6	6 5
Lecce	1/4 coperto	—	12 0	6 0
Caserta	sereno	—	10 0	3 0
Napoli	sereno	calmo	9 2	5 3
Benevento	sereno	—	8 8	2 8
Avellino	sereno	—	7 2	3 2
Caggiano	coperto	—	4 0	1 0
Potenza	coperto	—	3 2	0 5
Cosenza	sereno	—	10 2	3 3
Tiriolo	sereno	—	10 3	— 1 6
Reggio Calabria	coperto	agitato	13 0	11 0
Trapani	1/2 coperto	mosso	16 2	10 8
Palermo	1/4 coperto	molto agit.	12 0	4 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 2	8 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	5 0
Messina	1/2 coperto	calmo	12 4	10 0
Catania	sereno	mosso	13 2	4 8
Siracusa	1/4 coperto	mosso	14 5	7 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	2 0
Sassari	1/2 coperto	—	14 4	6 0

Direttore G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.